

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXX**

n. **2**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE “LA BIENNALE DI VENEZIA”

(Anno 2006)

*(Articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(RUTELLI)

Trasmessa alla Presidenza il 3 settembre 2007

PAGINA BIANCA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

AREA 3 – SPETTACOLO

SS2 – Il Diritto d'Autore, Osservatorio dello Spettacolo

RELAZIONE AL PARLAMENTO

FONDAZIONE “LA BIENNALE DI VENEZIA” – ANNO 2006

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n. 19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte” – istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge n. 438 del 26 luglio 1973 e s.m.i..

Con decreto legislativo 8 gennaio 2004, n.1 l’originaria denominazione è stata sostituita con quella di “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima di questo Ministero, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del D.Lgs. n. 356 del 20 novembre 1990, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione persegue i seguenti fini:

- promozione a livello nazionale ed internazionale dello studio, della ricerca e della documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolazione della libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e il favorire, mediante apposite convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgimento di attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purchè gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipazione, previa autorizzazione di questo Ministero, con capitale inferiore al 51% a società di capitali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2006 è sempre presieduto dal dott. Davide Croff e composto dal vicepresidente Prof. Massimo Cacciari – eletto nuovo Sindaco di Venezia nella primavera del 2005 - e dai consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, nominato nel 2006, è composto dal rag. Lionello Campanari, in qualità di Presidente del Collegio, dal Dott. Cosimo Cecere e il Dott. Giancarlo Filocamo quali componenti effettivi, e il Dr. Raniero Silvio Folchini quale componente supplente.

Nel corso del 2006 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle proprie competenze ed in linea con le strategie di politica culturale e di produzioni di progetti pluriennali della Fondazione, ha confermato anche per il 2007 l'incarico alla direzione artistica del Settore Teatro a Maurizio Scaparro e alla direzione artistica del Settore Danza ad Ismael Ivo.

Con riferimento ai programmi di attività realizzati nel 2006 La Biennale di Venezia ha ampliato significativamente la propria programmazione mirata a sostenere il proprio ruolo "guida" nella tendenza culturale in ambito contemporaneo, a livello nazionale ed internazionale, rispondendo alle difficili sfide di un 2006 in cui al costante decremento generale delle risorse pubbliche in Italia è corrisposta una crescente domanda di cultura dovuta ad una maggiore attenzione dei media ai grandi eventi culturali e allo sviluppo globale del turismo culturale.

La tendenza crescente del consumo culturale non è episodica e rappresenta un dato stabile dell'ultimo decennio; essa dimostra quanto una realtà come la Fondazione La Biennale di Venezia sia un *asset* strategico per il territorio e per il Paese.

In quest'ottica risulta allora evidente quanto la scelta, operata nel 2004, di un nuovo modello di *governance* della Biennale abbia consentito a questa istituzione di interpretare assai meglio il proprio ruolo in un simile contesto, gestendo la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico, di forme alternative di finanziamento, anche grazie all'innovativa apertura ai privati, e accrescendo così in tre anni i ricavi propri dell'87%.

Il 2006 ha visto il culmine delle maggiori attività, ognuna delle quali ha rappresentato lo sviluppo coerente delle iniziative promosse nei due anni precedenti.

In febbraio La Biennale si è impegnata nella realizzazione di un programma speciale, *Il drago e il leone*, dedicato al Carnevale che ha caratterizzato la vera novità del Carnevale 2006 e un punto d'incontro fra veneziani e turisti.

E' stato inoltre istituito il riconoscimento del Leone d'Oro alla carriera anche per tutte le discipline dello spettacolo dal vivo, come la danza, la musica e il teatro che, introdotte con presenza stabile e annuale dalla riforma del 1998, rivestono un ruolo strategico all'interno del complesso sistema multidisciplinare dell'istituzione veneziana. Un ruolo che nel 2006 ha trovato pieno compimento con l'intensificazione delle iniziative di ricerca, indagine e riflessione, attraverso simposi e convegni.

Il 2006 è stato anche l'anno in cui per la prima volta una mostra della Biennale ha aperto contemporaneamente in un'altra città una propria sezione originale e, quindi, oltre alla sezione *Città di Pietra*, con testimonianze e progetti di restauro del paesaggio costiero mediterraneo, la 10° Mostra Internazionale di Architettura ha avuto una propria sezione a Palermo, *Città-Porto*, con quattro mostre in tre diverse sedi del capoluogo siciliano. La Mostra che a Venezia ha totalizzato 135.367 visitatori ha permesso di gettare un ponte ideale fra Nord e Sud Italia per disseminare idee, confronti e dibattiti sui temi urbanistici.

Il 2006 ha ribadito la centralità strategica della Mostra del Cinema all'interno del "sistema cinema" italiano e del "sistema festival" mondiale, una centralità ribadita in questi ultimi tre anni dalle affermazioni internazionali dei film presentati a Venezia e in particolare le nomination agli Oscar sono state quanto mai numerose e significative.

La Mostra del Cinema, inoltre, ha realizzato nel proprio ambito la *Storia Segreta del Cinema Russo* in collaborazione con la Fondazione Prada, l'Agenzia Federale per la Cultura e la Cinematografia della Federazione Russa e Sovexportfilm di Mosca, continuazione ideale dei successi conseguiti dalla *Storia Segreta del Cinema Italiano nel 2004* e della *Storia Segreta del Cinema Asiatico* nel 2005. La Mostra, infine, ha proseguito a farsi ambasciatrice del cinema italiano nel mondo con *Venezia Cinema Italiano II* a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro, e nella capitale della Federazione Russa con la rassegna *Venezia a Mosca*.

Il successo della Mostra del Cinema, non quantificabile in termini di incremento di visitatori a causa di una situazione logistica forzosamente stazionaria, va registrato nella riconosciuta qualità del programma e nella sua elevata internazionalità.

A tal fine per dare degna cornice ad una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, la Biennale nel 2006 ha continuato a perseguire la strategia avviata con la promozione del concorso internazionale per il nuovo Palazzo del Cinema al Lido, vinto dallo studio "5+1 & Rudy Ricciotti".

L'apposita commissione di studio istituita da questo Ministero e presieduta dal Sindaco Cacciari ha stabilito che il progetto verrà realizzato entro il 2010 grazie allo sforzo condiviso di Stato, Regione e Comune ed alla collaborazione dell'Azienda Sanitaria locale.

Attraverso il cofinanziamento dell'intervento – qualificato come "Palazzo del Cinema e dei Congressi" – l'obiettivo è di inquadrare la realizzazione dell'opera nell'ambito delle celebrazioni del 2011, centocinquantesimo dell'Unità d'Italia.

Sono state, poi, effettuati interventi di riqualificazione di diverse sedi espositive della Fondazione, che ha individuato forme di finanziamento più agili, complementari ed alternative, proprio per rispondere al calo generalizzato dei contributi pubblici.

Negli ultimi tre anni, infatti, il finanziamento "privato" della gestione è aumentato dell'87% rispetto al triennio precedente, raggiungendo nel 2006 l'importo di circa 9 milioni di ricavi propri, pari a circa un terzo del fabbisogno annuo complessivo.

Inoltre è proseguito il dialogo intenso e continuo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con l'obiettivo di individuare forme di finanziamento sia in conto capitale, sia finalizzate al sostegno della gestione. Tutto ciò ha permesso alla Biennale di mantenere sostanzialmente inalterato il contributo complessivo annuo dello Stato, consentendo così alla Fondazione di ampliare significativamente la sua attività, in Italia e all'estero, rispettando il vincolo del bilancio in pareggio.

Pertanto l'esercizio finanziario 2006 della Biennale si è concluso con un utile di 12.853 euro, dopo aver disposto accantonamenti per rischi generici futuri per euro 199.040.

Il valore della produzione, pari a 31.515.000 euro al netto dei contributi in conto capitale stanziati a valere sulla legge n. 295 del 1998, ha registrato un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, determinato da una più intensa attività, finanziata sia da una maggiore contribuzione pubblica su progetti speciali, sia da un incremento delle risorse private.

In proposito, nella voce "Crediti v/altri" sono ricompresi i crediti verso Enti finanziatori dei quali la seguente tabella ne evidenzia in sintesi sommaria la composizione in migliaia di euro:

- MIBAC Contributo FUS cinema 2006	250
- MIBAC Contributo cinema 2006 Progetti Speciali	500
- MIBAC Integrazione contributo cinema 2006 Progetti Speciali	176
- MIBAC Contributo danza 2006	77
- MIBAC Contributo musica 2006	625
- MIBAC Contributo teatro 2006	753
- MIBAC Contributi ARCUS DMT 2006	1.500
- MIBAC Contributo finalizzato alla comunicazione Progetto Sud	625
- MIBAC Contributo alla Mostra di Architettura a cura D'Amato	700
- MIBAC Contributo alla Mostra di Architettura a cura Bruttomesso	950
- MIBAC Contributo alla Mostra di Architettura a Palermo	250
- MIBAC Contributo Talk Saver – 2005	92
-Comunità Europea per contributo Venice Screenings 2006	12
-ARCUS per Contributo ASAC 2005	50
- ARCUS per Contributo Danza 2005	300
- MIBAC Contributo Cinema 2005	720
- MIBAC Contributo FUS musica 2004	800

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Al riguardo, si allega alla presente relazione copia del bilancio consuntivo 2005 approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 28 aprile 2007.

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA



Premessa

Nel 2006 La Biennale di Venezia ha ampliato significativamente la propria programmazione, che ha visto impegnati tutti i suoi settori oltre che sul fronte delle mostre, dei festival e altre rassegne tradizionali, anche su ulteriori iniziative che hanno rappresentato una novità e una crescita, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Nel rispetto della tradizione centenaria che vede sin dal 1895 l'Istituzione protagonista di iniziative multidisciplinari di carattere internazionale e cosmopolita, la Fondazione ha inteso così perseguire nel 2006 una linea programmatica - già avviata nel 2004 e proseguita con successo nel 2005 - mirata a sostenere il proprio ruolo "guida" nella tendenza culturale in ambito contemporaneo, a livello nazionale e internazionale, individuando, documentando e promuovendo le innovazioni della ricerca artistica nei diversi campi della creatività - le arti visive, l'architettura, il cinema, la musica, il teatro, la danza - ed organizzando molteplici attività.

Interpretando al meglio la propria vocazione e sviluppando ulteriormente le possibilità offerte dal nuovo assetto, la Fondazione ha risposto quindi alle difficili sfide di un 2006 in cui, al costante decremento generale delle risorse pubbliche in Italia, è corrisposta una crescente domanda di cultura dovuta a una maggiore attenzione dei media ai grandi eventi culturali e allo sviluppo globale del turismo culturale, facilmente osservabile a livello nazionale. Secondo l'osservatorio di Federculture, infatti, sono stati 7 milioni i visitatori delle mostre italiane nel 2006, con una crescita del 42,2% rispetto al 2005. Anche i musei e le aree archeologiche statali hanno registrato incrementi di visitatori e introiti, fenomeno in netta controtendenza rispetto ai risultati del turismo tradizionale, che ancora nel 2006 registrava evidenti difficoltà. La tendenza crescente del consumo culturale non è episodica e rappresenta un dato stabile dell'ultimo decennio; essa dimostra quanto una realtà come la Fondazione la Biennale di Venezia, una delle maggiori istituzioni culturali a livello nazionale e internazionale, sia un *asset* strategico per il territorio e per il Paese.

In quest'ottica risulta allora evidente quanto la scelta, nel 2004, di un nuovo modello di *governance* della Biennale abbia consentito a questa istituzione di interpretare in pieno il proprio ruolo in un simile contesto, gestendo al meglio la ricerca di nuovi modelli organizzativi, di nuove fasce di pubblico, di forme alternative di finanziamento, anche grazie all'innovativa apertura ai privati, e accrescendo così in tre anni i ricavi propri dell'87%. Inoltre il Cda della Fondazione ha voluto perseguire nel 2006 l'indirizzo di politica culturale adottato sin dai propri esordi, continuando ad aprire orizzonti inediti nella missione di un'istituzione pur così gloriosa: non più, quindi, eventi chiusi in cadenzati spazi temporali, ma produzioni di progetti pluriennali, caratterizzati sempre più dalla continuità. Ciò ha comportato in qualche modo un ritorno alle origini,

rafforzando il ruolo della Biennale come committente che individua la linea da perseguire in base agli obiettivi prescelti e ne affida la realizzazione a direttori artistici sulla base di un progetto pluriennale. Il 2006 ha visto quindi il culmine delle maggiori attività, ognuna delle quali ha rappresentato lo sviluppo coerente delle iniziative promosse nei due anni precedenti.

Già in febbraio la Biennale si è impegnata nella realizzazione di un programma speciale, *Il drago e il leone*, dedicato al Carnevale. La vasta 'cittadella' allestita all'Arsenale, con due teatri, due mostre e una sala video, si è rivelata un polo di eccezionale interesse, che ha rappresentato la vera novità del Carnevale 2006 e un punto di incontro fra veneziani e turisti. 7.000 visitatori hanno affollato in una settimana ben 140 spettacoli ed eventi allestiti da 21 compagnie in 15 luoghi del centro storico, e principalmente all'Arsenale con i teatri della Biennale, la *Città Non Proibita* dedicata ai bambini e le due mostre *L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci* e *Le città invisibili*.

Nel 2006 è stato inoltre istituito il riconoscimento del Leone d'Oro alla carriera anche per tutte le discipline dello spettacolo dal vivo: danza, musica e teatro, introdotte con presenza stabile e annuale dalla riforma del 1998, hanno così sancito simbolicamente il proprio ruolo strategico all'interno del complesso sistema multidisciplinare dell'istituzione veneziana. Un ruolo che nel 2006 ha trovato pieno compimento con l'intensificazione delle iniziative di ricerca, indagine e riflessione, attraverso simposi e convegni. Particolare rilievo ha avuto il Simposio internazionale della Danza (9, 10, 11 giugno 2006), con tre giorni di dibattiti, dialoghi, proiezioni, performance per l'apertura del Festival intitolato *Underskin*, che ha convocato a Venezia, sul tema del corpo, filosofi e neuroscienziati, registi cinematografici e matematici, antropologi, coreografi e performer.

Il 2006 è stato anche l'anno in cui per la prima volta una mostra della Biennale ha aperto contemporaneamente in un'altra città una propria sezione originale. Grazie al progetto *Sensi contemporanei*, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia, dalla Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee e dalla Fondazione stessa, la 10. Mostra Internazionale di Architettura ha avuto infatti, oltre alla sezione *Città di Pietra*, con testimonianze e progetti di restauro del paesaggio costiero mediterraneo, una propria sezione a Palermo, *Città-Porto*, quattro mostre in tre diverse sedi del capoluogo siciliano che dal 15 ottobre al 14 gennaio 2007 hanno visto 8.075 visitatori. In questo modo la Mostra, che a Venezia ha avuto un inedito e fortunato prolungamento sino alla fine di novembre, ha potuto totalizzare 135.367 visitatori, un primato per simili manifestazioni dedicate all'architettura, e ha permesso di gettare un ponte ideale fra il Nord e il Sud Italia per disseminare idee, confronti e dibattiti sui temi urbanistici. La Mostra, che ha registrato inoltre 91.000 visitatori nei padiglioni dei 12 Paesi allestiti nel centro storico di Venezia e 104.000 presenze negli 11 eventi collaterali, ha visto anche la realizzazione del nuovo Padiglione italiano, significativa innovazione che caratterizzerà anche la 52. Esposizione Internazionale d'Arte del 2007.

L'attività espositiva al di fuori di Venezia nel 2006 ha visto anche l'iniziativa dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, che ha portato alla mostra *Galileo Chini e i cicli decorativi per la Biennale di Venia*, inaugurata il 16 gennaio 2007 alla Wolfsoniana

di Genova, dove sono esposte tele restaurate grazie al contributo di Venetian Heritage e presentate al pubblico nella mostra *Galileo Chini e altre opere della collezione permanente* allestita a Palazzo Querini Dubois tra l'8 e il 15 settembre 2006.

Il 2006 ha ribadito la centralità strategica della Mostra del Cinema all'interno del "sistema cinema" italiano e del "sistema festival" mondiale, costruita, ancora una volta, sulla grande visibilità e sul forte impatto della qualità dei film presentati. Una centralità ribadita in questi ultimi tre anni, durante i quali le affermazioni internazionali dei film presentati a Venezia, e in particolare le nomination agli Oscar (12 per i film della Mostra 2006), sono state quanto mai numerose e significative. La Mostra di Venezia, con la sua 63. edizione, ha confermato percorsi d'autore e rivelato alcune delle nuove correnti del cinema contemporaneo, ha segnalato al pubblico i titoli più stimolanti di un filone artistico-commerciale che non può non entrare nella miscela di elementi della Mostra: vale la pena ricordare, tra le decine di anteprime, che il più grande successo della stagione autunnale, *The Devil Wears Prada* di David Frankel, ha avuto la sua prima alla Mostra, con il regista e il cast al completo sulla passerella.

La Mostra del Cinema, inoltre, ha realizzato nel proprio ambito la *Storia Segreta del Cinema Russo* in collaborazione con la Fondazione Prada, l'Agenzia Federale per la Cultura e la Cinematografia della Federazione Russa e Sovexportfilm di Mosca, continuazione ideale dei successi conseguiti dalla *Storia Segreta del Cinema Italiano* nel 2004 e della *Storia Segreta del Cinema Asiatico* nel 2005. La Mostra, infine, ha proseguito a farsi ambasciatrice del cinema italiano nel mondo con *Venezia Cinema Italiano II* a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro, e nella capitale della Federazione Russa con la rassegna *Venezia a Mosca*. Una proficua attività internazionale, che si è affiancata a quella prodotta dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee con la mostra di Man Ray a New York e in Lussemburgo.

In questa continua ricerca di collaborazione e di dialogo ad alto livello, sono stati avviati i primi progetti di collaborazione fra la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e Cinema, Festa Internazionale di Roma, con iniziative che hanno celebrato alcuni dei più grandi nomi della storia del cinema italiano, da Bernardo Bertolucci, in occasione del ventennale de *L'ultimo imperatore*, a Roberto Rossellini, Mario Soldati e Luchino Visconti, in occasione dei centenari della loro nascita.

Il successo della Mostra del Cinema, non quantificabile in termini di incremento di visitatori a causa di una situazione logistica forzatamente stazionaria, va registrato nella riconosciuta qualità del programma – per la prima volta nella storia della Mostra dal dopoguerra ad oggi tutti i 21 film del concorso sono stati in prima mondiale – e nella sua elevata internazionalità – la 63. Mostra presentava film provenienti da 27 paesi, di cui 3 presenti per la prima volta alla manifestazione.

Proprio per dare degna cornice a una manifestazione in grande crescita per qualità e attenzione dei media, la Biennale ha continuato a perseguire la strategia avviata con la promozione del concorso internazionale per il nuovo Palazzo del Cinema al Lido, vinto dallo studio '5+1 & Rudy Ricciotti', raggiungendo una conquista storica. La commissione di studio istituita dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, e presieduta dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha stabilito infatti che il

progetto verrà realizzato entro il 2010 grazie allo sforzo condiviso di Stato, Regione e Comune e alla collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale.

Sempre nell'ambito dell'accresciuta attività di innovazione delle sedi, da segnalare il già ricordato Padiglione italiano alle Tese dell'Arsenale, dove in collaborazione con la DARC del MiBAC quest'anno per la prima volta verrà allestita la partecipazione ufficiale degli artisti italiani alla Esposizione Internazionale d'Arte, dopo quella degli architetti nel 2006.

Importanti interventi di riqualificazione sono stati realizzati anche nell'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera, dove entro la seconda metà del 2007 verranno trasferiti gli uffici dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, attualmente localizzati nell'edificio Lybra, insieme ai materiali ancora giacenti a Ca' Corner.

Allo sforzo nella riqualificazione delle sedi, si è affiancato l'impegno nel reperimento di risorse finanziarie. L'istituzione della Fondazione, più agile nell'individuare forme di finanziamento complementari e alternative, è stata concepita infatti proprio per rispondere al calo generalizzato dei contributi pubblici per la cultura. Negli ultimi tre anni il finanziamento "privato" della gestione è aumentato dell'87% rispetto al triennio precedente, raggiungendo nel 2006 l'importo di circa 9 milioni di ricavi propri, pari a circa un terzo del fabbisogno annuo complessivo. Inoltre è proseguito il dialogo intenso e continuo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con l'obiettivo di individuare forme di finanziamento, sia in conto capitale, sia finalizzate al sostegno della gestione, alternative e complementari rispetto a quelle ordinarie; ciò a fronte di precisi impegni assunti dalla Biennale, sia di investimento, sia di messa in atto di nuove iniziative e progetti speciali. Il combinato disposto di tali azioni ha permesso alla Biennale di mantenere sostanzialmente inalterato il contributo complessivo annuo dello Stato, consentendo così alla Fondazione di ampliare significativamente la sua attività, in Italia e all'estero, rispettando il vincolo del bilancio in pareggio.

Importante ricordare infine uno degli scopi principali di questo rinnovamento progettuale, ossia la volontà di creare un legame più spiccato con Venezia, che da sempre è la città della Biennale. Tale legame è migliorato in modo naturale proprio con la continuità di attività durante l'anno, cominciate nel 2006 già a febbraio con il Carnevale del Teatro, l'innovazione delle sedi, l'organizzazione di eventi speciali, come la Mostra del Cinema a campo San Polo e al teatro La Fenice, incontri e laboratori per fare di Venezia un centro produttore di cultura e non solo un luogo espositivo.

In parallelo con il rinsaldarsi dei rapporti con Venezia, e accanto alla nuova continuità, attraverso il consolidamento dei suoi progetti avvenuto nel 2006, la Fondazione ha voluto mantenere e ravvivare quella caratteristica profonda, quel patrimonio genetico che è parte qualificante della Biennale di Venezia, e che ne deciderà ancora il destino: la passione nel ricercare la novità, l'ansia intellettuale nel comprendere il contemporaneo e il coraggio nel presentarlo.

Conclusioni

L'esercizio 2006 si conclude con un utile di 12.853 euro dopo aver disposto di accantonamenti per rischi generici futuri per euro 199.040.

Il valore della produzione, al netto dei contributi in conto capitale stanziati a valere sulla legge n. 295 del 20 agosto 1998 e destinati alla riqualificazione dei siti, pari a 31.515.000 euro, registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, determinato da una più intensa attività, finanziata sia da una maggiore contribuzione pubblica su progetti speciali, sia da un incremento delle risorse private.

Da evidenziare gli ottimi risultati raggiunti dalla gestione finanziaria complessiva originati da una accorta politica sull'attivo e sul passivo.

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze ed in linea con le strategie di politica culturale e di produzioni di progetti pluriennali della Fondazione, ha confermato anche per il 2007 l'incarico alla direzione artistica del Settore Teatro a Maurizio Scaparro e alla direzione artistica del Settore Danza ad Ismael Ivo.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori artistici, i responsabili dei Settori e Uffici, i dipendenti ed i collaboratori di Biennale e di Biennale Servizi per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2006.

Attività dei Settori

Settore Architettura

Come già avvenuto per il progetto triennale 2005/2007 di Arti Visive, anche per il Settore Architettura la Biennale di Venezia ha confermato la decisione di assumere direttamente la responsabilità delle scelte tematiche delle proprie manifestazioni, chiamando i maggiori specialisti di quel tema a declinarne e interpretarne gli indirizzi. Per quanto riguarda la *Mostra Internazionale di Architettura*, la Biennale ha individuato in questa manifestazione e in questa disciplina la possibilità di confermare il proprio compito non solo espositivo, ma di elaborazione di proposte e indirizzi da offrire quali strumenti per innovative prassi operative sui territori e nei contesti urbani nazionali e internazionali.

La 10. Mostra Internazionale di Architettura: Città - Architettura e società, si è svolta dal 10 settembre al 19 novembre 2006 presso gli spazi dell'Arsenale e Giardini di Castello. Il tema della mostra, la *meta-città*, ha inteso celebrare le città proprio nell'anno in cui metà della popolazione mondiale è diventata urbana. I cambiamenti nella morfologia fisica e sociale delle città permettono oggi di delineare i tratti di un nuovo insediamento civile: la *meta-città*, insediamento che supera la forma e la concezione tradizionale delle città, determinando, da un lato, problematiche e necessità nuove riguardo la loro *governance*, e, dall'altro, subendo profonde trasformazioni sia nella composizione della loro popolazione, che nei modi di lavoro. La 10. Mostra Internazionale di Architettura ha affrontato questi temi per giungere, alla sua conclusione, a formulare un documento di indirizzi, offerto a coloro che hanno responsabilità di progettazione e di *governance* sui sistemi urbani e territoriali.

I temi si sono sviluppati attraverso **quattro distinti e complementari momenti**:

- la *Mostra Internazionale*, allestita alle Corderie dell'Arsenale e incentrata sulle città e sulle città-regioni globali, è stata diretta da **Richard Burdett**, docente di architettura e urbanesimo presso la London School of Economics, in questo momento uno dei maggiori esperti mondiali di tali tematiche;
- il *Padiglione Italiano*: su iniziativa congiunta della Biennale di Venezia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – DARC si ha inaugurato per la prima volta un Padiglione esclusivamente dedicato alla valorizzazione dell'architettura contemporanea italiana.
- la sezione *Città di Pietra*, a cura di **Claudio D'Amato Guerrieri**, dedicata alle trasformazioni che si stanno realizzando o progettando nelle regioni del Sud Italia;
- la sezione *Città-Porto*, a cura di **Rinio Bruttomesso**, incentrata su modelli di trasformazioni urbane e territoriali internazionali; tale sezione, anche in questo caso per la prima volta nella storia della Biennale, è stata realizzata in una città del Sud

Italia, Palermo, ed è stata allestita contestualmente all'apertura degli spazi veneziani, rappresentando una inedita sezione solo geograficamente distante dalle altre tre.

La Mostra Internazionale *Città. Architettura e società* ha presentato nei 300 metri delle Corderie dell'Arsenale - attraverso proiezioni di filmati inediti su grandi schermi, fotografie, grafici elaborati tridimensionalmente, allestiti a cura di Aldo Cibic e Luigi Marchetti - Cibic&Partners e con la direzione artistica e il progetto grafico di Fragile - le esperienze urbane di 16 grandi zone metropolitane globali nei quattro continenti del pianeta: Barcellona, Spagna (4.424.000 abitanti); Berlino, Germania (3.328.000 abitanti); **Bogotá**, Colombia (7.322.000 abitanti); Il Cairo, Egitto (11.146.000 abitanti); Caracas, Venezuela (3.276.000 abitanti); Città del Messico, Messico (19.013.000 abitanti); Istanbul, Turchia (9.760.000 abitanti); Johannesburg, Sud Africa (3.288.000 abitanti); Londra, Gran Bretagna (7.615.000 abitanti); Los Angeles, Stati Uniti d'America (12.146.000 abitanti); Milano-Torino, Italia (4.007.000 e 1.182.000 abitanti); Mumbai, India (18.336.000 abitanti); New York, Stati Uniti d'America (18.498.000 abitanti); San Paolo, Brasile (18.333.000 abitanti); Shanghai, Cina (12.665.000 abitanti); Tokyo, Giappone (35.327.000 abitanti).

La Mostra non ha presentato solo informazioni e dati su come queste città si sono trasformate sotto il profilo sociale, economico e culturale, ma ha esposto anche nuovi progetti architettonici e urbani che stanno determinando lo stile di vita, il lavoro e gli spostamenti nell'ambiente metropolitano molto denso di queste città globali.

Al Padiglione Italia, una finestra sulla situazione degli studi sulle città, 13 istituti di ricerca internazionale da Italia, Messico, India, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Stati Uniti hanno esposto progetti ed idee sulle città, rispecchiando l'attuale nuovo connubio tra la professione dell'architetto e i processi economici e sociali: il Berlage Institute di Rotterdam ha presentato modi diversi di leggere e di intervenire nei contesti urbani; Rem Koolhaas e l'Office for Metropolitan Architecture (OMA/AMO) hanno illustrato ricerche recenti su Lagos e Dubai; la rivista Domus/Domus magazine ha presentato il progetto *Fiction Pyongyang*; l'ETH Studio Basel -Contemporary City Institute di Basilea ha esposto un ritratto analitico della Svizzera e delle sue geografie urbane emergenti; il SENSEable City Laboratory del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston ha presentato un originale mappatura digitale in tempo reale di Roma, seguendo le tracce di telefoni cellulari e di modelli di movimento; l'University del Texas di Austin ha presentato gli esiti di un'indagine condotta sull'impatto dal punto di vista politico e sociale dell'Uragano Katrina su New Orleans e su altre città toccate da quel disastro naturale; l'Università Iberoamericana, l'Urban Design Research Institute (UDRI) e l'Università Iuav di Venezia hanno analizzato le relazioni tra design urbano e cambiamenti globali rispettivamente a Città del Messico, Mumbai e Venezia; il progetto Schrumpfende Städte - Shrinking Cities ha descritto gli effetti sulla qualità della vita conseguente alla de-industrializzazione di città europee e americane; The Architecture Foundation di Londra e il MoMA hanno collaborato in una originale iniziativa mediatica per realizzare una stazione radio in diretta dalla Biennale di Venezia e presentare, discutere e commentare i temi fondamentali, le personalità che circondano questo mondo riunito sulle città e le opinioni del pubblico; e infine The Royal College of Art di

Londra ha presentato il progetto *Babylon:don*. Lo spazio centrale del Padiglione Italia è stato dedicato a una mostra di fotografie di città, curata da C-Photo Magazine, che ha fornito un panorama storico di come per oltre un secolo le città del mondo hanno catturato l'immaginazione di fotografi e artisti.

Nell'ambito della cerimonia inaugurale della manifestazione è stato consegnato il **Leone d'Oro alla carriera**, assegnato dal CdA della Biennale di Venezia, a **Richard Rogers** (Firenze, 1933), mentre la Giuria della 10. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, formata da Richard Sennett (Presidente), Aryn Aga Khan, Antony Gormley, Zaha Hadid, ha assegnato al termine della kermesse i seguenti premi: il **Leone d'Oro per le città** a **Bogotà**, Colombia, **Leone d'Oro per le partecipazioni nazionali** alla **Danimarca** (*CO-EVOLUTION*, collaborazione Danese/Cinese sullo sviluppo urbano sostenibile in Cina). E' stato inoltre assegnato un **Leone d'Oro per i progetti urbani** a **Javier Sanchez/Higuera + Sanchez** per il progetto di edilizia abitativa **"Brazil 44"** (Città del Messico). E' stato altresì riconosciuto un **Premio speciale per le scuole di architettura** alla **Facoltà di Architettura Politecnico di Torino** per un progetto su Mumbai. Sono infine state assegnate alcune **Menzioni al Padiglione Giapponese**, allestito da Terunobu Fujimori, al **Padiglione Islandese** per la collaborazione tra l'artista Ólafur Elíasson e lo studio di architettura Henning Larsen e al **Padiglione dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia**, a cura di Minas Bakalcëv e Mitko Hadži Pulja.

50 Paesi hanno confermato la loro presenza alla 10. Mostra Internazionale di Architettura, fornendo una visione d'insieme assolutamente speciale su come gli architetti, i progettisti e i designers stanno fronteggiando le diverse complessità urbane in parti diverse del mondo. I Padiglioni nazionali hanno delineato una gamma di progetti urbani e architettonici che rispondono alle pressioni della vita contemporanea: flussi migratori, espansioni urbane incontrollate, deindustrializzazione e cambiamenti sociali. Gli esempi presentati includevano il caso di suburbanizzazione estrema in Irlanda, l'esponentiale sviluppo urbano in Asia, l'esclusione razziale nel Sud Africa del post-apartheid, l'effetto di una nuova architettura della rigenerazione urbana nelle cittadine e città del nord Inghilterra, e una nuova visione della città in Italia.

Oltre **20 scuole di architettura italiane ed estere** sono state invitate a confrontarsi con il cuore della tematica di *Città. Architettura e società* e i loro lavori sono stati esposti nel Padiglione Italia dal 9 al 19 novembre 2006. L'iniziativa **Imparare dalle Città** è stata coordinata da Francesco Garofalo.

Il **nuovo Padiglione Italiano** alle Tese delle Vergini nel complesso dell'Arsenale, fortemente voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee e dalla Fondazione La Biennale di Venezia, annunciato nella primavera del 2005, ha debuttato nell'autunno 2006 nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura, ospitando la mostra curata da **Franco Purini** - per una superficie di 1.000 mq - incentrata sulle trasformazioni dei nostri territori e delle nostre città, nella prospettiva peculiare

italiana di rapporto tra contemporaneità e conservazione, tra paesaggio storico e nuovi scenari.

Le due sezioni *Città di Pietra* e *Città-Porto*, che hanno avuto una come tema, l'altra come sede le regioni del Sud Italia, sono andate a costituire negli ultimi mesi dell'anno la nuova edizione del progetto "*Sensi contemporanei*" con cui la Biennale, il Ministero dell'Economia – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e il Ministero dei Beni Culturali, hanno inaugurato già dal 2004 un programma di promozione e valorizzazione dell'arte e dell'architettura contemporanea nelle regioni del Sud Italia. Questa seconda fase del progetto – finalizzato a promuovere e diffondere l'arte e l'architettura contemporanee e a utilizzarle come strumento per lo sviluppo socio-economico delle Regioni del Sud italiano - ha preso avvio negli ultimi mesi del 2005, presentando a Reggio Calabria il riallestimento della 9. Mostra Internazionale di Architettura e, dopo aver inaugurato a Venezia, la mostra *Città di Pietra*, sempre nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura, si è completata poi, con la mostra *Città-Porto*, il progetto che ha portato per la prima volta sul proscenio internazionale della Biennale i temi, le prospettive e le caratteristiche dello sviluppo urbano e territoriale del Sud Italia

Città di Pietra, sezione collaterale a cura di Claudio D'Amato Guerrieri della 10. *Mostra Internazionale di Architettura*, organizzata nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei, è stata dedicata alle città il cui principale carattere è l'essere state pensate e costruite organicamente con la pietra, sino a quando il declino di concezioni strutturali basate sulla muratura portante decretarono la fine della fortuna critica e costruttiva di questo materiale. "Una mostra - afferma Claudio D'Amato Guerrieri - che nasce dalla convinzione che oggi esistono e sono ancora vitali alcuni ideali architettonici mediterranei, ma che rischiano di essere spazzati via. È necessaria una forte coscienza critica per contrastare la minaccia derivante dai processi in atto di planetaria omologazione culturale". Sono città di pietra quelle mediterranee, direttamente generate dalla civiltà greca e romana, dalla sua particolare forma di razionalità e i cui valori estetici sono diventati nel tempo ideali condivisi della cultura Occidentale. Il progetto espositivo ha posto una serie di interrogativi sia sui modelli dominanti che governano le trasformazioni urbane e paesistiche in atto, sia sulle ipotesi alternative a quelle fondate sul mito di un'architettura modernista, destrutturata, priva di memoria, sradicata dalla sua tradizione. *Città di Pietra* ha inteso così porre il problema del riconoscimento critico, in un ambito tematico ancora scarsamente percorso dalla ricerca, della potenziale attualità di una cultura muraria, intesa non solo come continuità con le tecniche tradizionali del costruire, ma anche come loro radicale aggiornamento.

La sezione è stata allestita alle Artiglierie dell'Arsenale, dove l'ingresso è stato introdotto da un obelisco alto 15 metri e da una volta a botte di 6 metri di diametro. I due prototipi dell'arte moderna del taglio della pietra (stereotomia) hanno mostrato concretamente nuove possibilità di impiego strutturale di questo materiale antico eppure ancora modernissimo. Il primo dei tre momenti espositivi nei quali è stata articolata la sezione, intitolato *L'altra modernità*, ha presentato spettacolari

ricostruzioni sia bidimensionali, sia tridimensionali attraverso le quali è stata illustrata la stagione d'oro dell'architettura muraria degli anni Trenta del secolo scorso: gigantografie in bianco e nero e modelli eseguiti con la tecnica della prototipazione rapida hanno illustrato le principali tematiche che hanno reso celebri le città mediterranee del sud, da Algeri a Salonicco, da Rodi e il Dodecaneso alle città di fondazione in Italia e in Libia, da Alessandria a Tirana. Sono stati analizzati nel dettaglio il modo di costruzione e il linguaggio architettonico che seppero reinterpretare la tradizione delle grandi invenzioni che furono i lungomare, sino ad arrivare all'origine antica rappresentata dalle città ellenistiche, che rivoluzionarono la loro epoca. E proprio alla prima città moderna della storia, Alessandria di Alessandro Magno progettata da Dinocrate, è stata dedicata una speciale attenzione con la ricostruzione del faro, che ha rappresentato uno dei simboli di questa esposizione.

Sensi Contemporanei ha presentato, in collaborazione con la **Regione Siciliana** e per la prima volta nell'ambito di una Mostra di Architettura della Biennale di Venezia, una intera sezione dedicata alle **Città - Porto**: un progetto che trova sede, per il Sud Italia, a Palermo e che è stato affidato alla curatela di **Rinio Bruttomesso**, incentrato su temi inediti e allestimenti originali di **quattro mostre** in tre sedi diverse, che sono inaugurate nel capoluogo siciliano sabato **14 ottobre 2006**.

Città - Porto. Mappe per Nuove Rotte Urbane è l'esposizione internazionale ospitata nello splendido ottocentesco Palazzo Forcella De Seta - messo a disposizione dall'ANCE di Palermo, di recente in restauro su progetto di Italo Rota, che ha curato anche il progetto di allestimento della mostra - realizzata in collaborazione con Puertos del Estado - Ministerio de Fomento, Spagna e Korea Land Corporation, Seoul, Corea. Ha presentato una rassegna di **16 casi di città portuali di diversi continenti**, con i progetti e le realizzazioni legate ai loro waterfront urbano-portuali: Oslo, Helsinki, Liverpool, Edinburgo, Rotterdam, Rosario (Argentina), Valparaiso (Cile), Rio de Janeiro, Città del Capo, Incheon (Corea), Istanbul, Boston, Yokohama, Sydney, Genova e Venezia. Uno spazio speciale è stato dedicato alle città-porto della Spagna, che ha saputo muoversi con una logica di sistema nazionale, per modernizzare non solo i propri porti, ma anche per rendere più vivibili le proprie città portuali, provvedendo alla rivitalizzazione dei loro waterfront, spesso con esiti di eccellenza.

Città - Porto. Grande Sud, allestita a S. Erasmo, è stata focalizzata su **10 città portuali del Sud italiano** per offrire un'immagine complessiva delle iniziative di riqualificazione del fronte d'acqua urbano-portuale, già condotte o in progetto, dai Comuni e dalle Autorità portuali di 5 regioni italiane: Pescara in Abruzzo; Napoli e Salerno in Campania; Bari e Brindisi in Puglia, Reggio Calabria in Calabria; Catania, Messina, Siracusa e Trapani in Sicilia.

Città - Porto. Palermo, Mediterraneo, anche questa per affinità tematica, allestita a S. Erasmo, è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo, l'Officina del Porto. La mostra è stata dedicata all'esperienza che

Palermo sta conducendo nel campo della riorganizzazione del suo ambito portuale e del suo fronte mare urbano.

Le due mostre di S. Erasmo, un ex deposito di locomotive di fine Ottocento appartenente all'Amministrazione Comunale, sono state allestite su progetto di Cliostraat (Alessandra Raso, Luca Poncellini, Matteo Raso, Stefano Testa).

Città - Porto. Premio di Architettura Portus, allestita a cura di Tiziano Di Cara e Giuseppe Romano, presso la Galleria di Architettura Expa, nelle antiche scuderie di Palazzo Cefalà, ha presentato i 24 progetti vincitori del **Premio di Architettura Portus** per le Regioni del Sud Italia - Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna - che partecipano al progetto **Sensi Contemporanei**. I progetti nell'insieme hanno presentato una panoramica della costa italiana, dei siti industriali dismessi e delle spiagge libere, oltre che una mappa delle opportunità di rigenerazione urbana del Mezzogiorno e costituiscono un documento sul livello qualitativo dei giovani progettisti italiani. Tra i progetti in mostra, la Giuria ha selezionato un progetto vincitore per ciascuna delle otto Regioni coinvolte, premiato nella cerimonia del 14 ottobre presso la Galleria di Architettura Expa.

Il **Premio di Architettura Portus**, realizzato con il patrocinio di CNAPPC Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e in collaborazione con Inarcassa, Edilizia e Territorio - Il Sole 24 Ore, InArch, ha coinvolto architetti, ingegneri e paesaggisti under 40, che hanno definito soluzioni di riassetto di zone urbane di waterfront, in città di meno di 100 mila abitanti, da loro stessi individuate nelle otto Regioni del Sud Italia coinvolte nel progetto **Sensi Contemporanei**. La **Giuria del Premio di Architettura Portus**, presieduta da Richard Burdett e composta da Josep Acebillo, Massimo Pica Ciamarra, Luigi Scrima, Vittorio Camerini e Aldo Bonomi ha scelto i progetti vincitori e quelli menzionati, evidenziando con alcune segnalazioni altri progetti di particolare interesse. Dopo una prima fase di valutazione individuale svolta per via telematica dai singoli commissari che hanno giudicato i 74 progetti in gara, la Giuria si è riunita per confrontarsi e per discutere sulla scelta finale. In una fase successiva ha individuato tra gli otto vincitori - uno per ogni Regione - quello meritevole dell'assegnazione del **Premio di Architettura Portus**, consegnato a Venezia nella cerimonia di premiazione della 10. Mostra Internazionale di Architettura.

Lo svolgimento delle mostre è stato accompagnato dal programma delle **Conversazioni sulla Città - Porto. Tra dimensione urbana e capitalismo delle reti**, che si è svolto a Palermo presso l'**Officina del Porto**, a cui hanno partecipato, oltre al curatore Rinio Bruttomesso, Antonio Bevilacqua, Maurizio Carta, Flavio Albanese, Oriol Bohigas, Richard Burdett, Gaetano Fontana, Nicola Giuliano Leone, Marco Navarra, Alberto Versace, Marco Casamonti, Cesare De Piccoli, Antonio De Vecchi, Alf Howlid, Sebastiano Monaco, Italo Rota, Giuseppe Trombino.

La 10. Mostra Internazionale di Architettura ha ottenuto un grande successo di pubblico e un riscontro assai positivo della critica, sia per quanto riguarda le sedi veneziane che quelle palermitane: complessivamente il flusso di visite tra le sedi della mostra a Venezia e a Palermo (13 ottobre 2006 al 14 gennaio 2007) è stato di 135.367 persone.

Settore Cinema

La *63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* si è svolta al Lido di Venezia dal 30 agosto al 9 settembre 2006 sotto la direzione artistica di Marco Müller.

L'articolazione delle sezioni ha mantenuto le caratteristiche delle due precedenti edizioni, puntando a consolidare l'identità e il posizionamento internazionale della Mostra con la presentazione di opere in anteprima mondiale assoluta.

- *Venezia 63.*, concorso internazionale di 22 lungometraggi in 35mm o Cinema Digitale, tutti in anteprima mondiale. La giuria internazionale era composta da: Catherine Deneuve (Francia) Presidente, Bigas Luna (Spagna), Michele Placido (Italia), Park Chan-wook (Korea), Cameron Crowe (Usa), Paulo Branco (Portogallo), Chulpan Khamatova (Russia);
- *Fuori Concorso*, una selezione di opere importanti, in particolare di autori già affermati nelle passate edizioni, parte delle quali presentate a mezzanotte e particolarmente convenienti per questa fascia oraria;
- *Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema presentando anche lungometraggi documentari. La giuria era così composta: Philip Groening (Germania) Presidente, Carlo Carlei (Italia), Keiko Kusakabe (Giappone), Yousry Nasrallah (Egitto), Giuseppe Genna (Italia);
- *Venezia Corto Cortissimo*, concorso internazionale di cortometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati in pubblico fuori dal paese d'origine e in Italia. La giuria era composta da: Teboho Mahlatsi (Sud Africa) presidente, Francesca Calvelli (Italia), Alexei Fedorchenko (Russia);
- *Settimana Internazionale della Critica (SIC)*, rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.
- *Giornate degli Autori*, rassegna di 10-12 film autonomamente selezionati da una commissione nominata dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC) e dall'Associazione Autori e Produttori Indipendenti (API) secondo un proprio regolamento.

Inoltre tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del *Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"* da parte di una giuria così composta: Paula Wagner (USA) Presidente, Moshen Makhmalbaf (Iran), Guillermo Del Toro (Messico), Stefania Rocca (Italia), Andrei Plackov (Russia).

Anche la destinazione delle sale ha sostanzialmente confermato l'equilibrio raggiunto nel 2005, con la Sala Grande che ha ospitato le proiezioni di gala dalle ore 11.00 a mezzanotte, il PalaLido dedicato alla stampa e la tensostruttura, rinominata PalaBiennale, per gli accreditati cinema durante il giorno e per il pubblico la sera. In Sala Perla invece sono state ospitate solo le proiezioni ufficiali delle sezioni autonome Settimana della Critica e Giornate degli Autori, lasciando spazio per la programmazione di una proiezione in più delle sezioni principali dedicata esclusivamente alla stampa quotidiana.

La scelta, presa nel 2005, di aprire il programma ufficiale alle proiezioni D-Cinema ha dato risultati eccellenti: se nella precedente edizione solo un film aveva risposto positivamente, quest'anno sono stati proiettati 33 opere su Digital Cinema Package, tra cui due in concorso (tra cui *Still Life*, il film vincitore del Leone d'Oro), tre fuori concorso, otto nella sezione Orizzonti. Accogliere questa sfida, che pone la Mostra all'avanguardia rispetto i principali festival mondiali, ha comportato l'impegno e l'onere di attrezzare le sale del Lido con i nuovi sistemi di proiezione, riuscendo a ottenere risultati di altissima qualità, nonostante le note carenze strutturali delle sedi. Su questo versante un altro risultato d'eccellenza è costituito dall'evento organizzato per il film *The Magic Flute* al Teatro La Fenice, dove lo staff tecnico della Biennale ha allestito integralmente un sistema di proiezione digitale.

Inoltre, come nel 2005, nel corso della Mostra è stato organizzato un convegno in collaborazione con la SMPTE (Society of Motion Picture Television Engineers), organismo preposto alla definizione degli standard tecnici. La tematica approfondita quest'anno è stata "Il Cinema digitale ed i films 3D Stereoscopic: Quali opportunità per l'Arte ed il Business?".

Il cantiere di recuperi e restauri, avviato nel 2004 e 2005, sebbene con finanziamenti ridotti, ha presentato il progetto *Storia Segreta del Cinema Russo*, una rassegna di 18 commedie musicali sovietiche (1934-1974), ristampate grazie alla collaborazione con l'Agenzia Federale Russa per la Cultura e la Cinematografia e presentate a Venezia da padrini d'eccezione quali Nikita Mikhalkov e Andreij Konchalovskij. Per dare un quadro esauriente del musical sovietico la scelta dei film ha privilegiato i due autori più importanti, Grigorij Aleksnadrov e Ivan Pyr'ev, entrambi allievi di Eisenstein, includendo tutte le loro commedie di maggior rilievo, accompagnate da altri preziosi esempi, condannati dal regime alla giacenza negli archivi, allo scopo di mettere in risalto percorsi segnati da una continua dialettica tra vecchio e nuovo, tra ortodossia ed eresia.

Le copie ristampate dei film sono state depositate all'ASAC, a conferma dell'impegno per la ricostituzione delle collezioni cinema dell'Archivio e per lo sviluppo di attività permanenti della Biennale Cinema, a Venezia in primo luogo, e poi nel resto d'Italia e nelle più prestigiose sedi internazionali.

Nei mesi di novembre e dicembre La Biennale Cinema è approdata a Mosca ed in Brasile: una selezione di film della 63. *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, sono stati presentati in anteprima in Russia, a Mosca, dal 24 al 27 novembre 2006 con la rassegna *Venezia a Mosca*, e in Brasile - a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro - dal 28 novembre all'11 dicembre 2006 con la seconda edizione della rassegna *Venezia Cinema Italiano*.

Le iniziative sono state realizzate in collaborazione, rispettivamente, con l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e il Musei Kino per *Venezia a Mosca*, e con l'Ambasciata d'Italia in Brasile e gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro per *Venezia Cinema Italiano II*.

Settori Danza, Musica e Teatro

Settore Teatro

Per Teatro quest'anno il programma del Festival si è sviluppato in due momenti distinti: una prima parte dedicata al Carnevale, ed una seconda che si è svolta nel mese di luglio.

38° Festival Internazionale del Teatro - IL DRAGO E IL LEONE, Il Carnevale del Teatro

La Biennale di Venezia, in stretta sintonia con il Comune e il suo Assessorato alla Cultura, ha partecipato al Carnevale di Venezia con un autonomo programma di divulgazione e di ricerca ideato da **Maurizio Scaparro**.

Si è così rinnovato il **Carnevale del Teatro**, dopo la prima, memorabile esperienza degli anni Ottanta, quando la Biennale di Venezia – protagonista proprio Scaparro – fece della rappresentazione teatrale un evento capace di modificare l'uso e la percezione della città, in relazione vitale e stimolante con la cultura veneziana, e capace di fare da catalizzatore del rilancio internazionale di una manifestazione popolare e antica come il Carnevale veneziano.

Questa nuova edizione del **Carnevale del Teatro**, dal titolo *Il drago e il leone*, è stata interamente dedicata alla Cina, a quello che per il nostro immaginario europeo ha rappresentato e rappresenta, e a quello che può significare oggi mentre il mondo sta rapidamente cambiando.

Un fitto programma ha accompagnato il pubblico dal **23 al 28 febbraio 2006**, giorno e notte, nei teatri storici della città: Teatro La Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, e in altri teatri e campi di Venezia, all'Ateneo Veneto e negli affascinanti spazi dell'Arsenale – Sala Marceglia, Spazio Fonderie, Corderie – che la Biennale di Venezia ha saputo in questi anni felicemente valorizzare e che sono stati il punto di partenza e di incontri del nostro programma, quasi un controcanto teatrale e spettacolare che si è svolto parallelamente alle feste predisposte dal Comune all'aperto e nei palazzi.

E proprio dall'Arsenale – all'ingresso delle Corderie – è partito il nostro viaggio: i bambini sono stati invitati a percorrere le strade della conoscenza e della fantasia della *Città non proibita*, uno spazio interamente dedicato a loro con compagnie che hanno alternato favole teatrali, spettacoli di teatro delle ombre e marionette, animazioni e attività che hanno portato i bambini dentro la storia del Celeste Impero.

Al Teatro Piccolo Arsenale sono stati presentati, fra gli altri, *Dal Catai a Parigi. Angelica alla corte di re Carlo* di **Mimmo Cuticchio**, il più importante puparo e cantastorie dei nostri tempi, con una creazione dedicata a *Il Drago e il Leone*. Teatreuropa ha presentato in lingua francese e in prima assoluta *Marco Polo*, con **Guillaume Depardieu** e le musiche di **Bruno Coulais**, reduce dal successo di *Les Choristes*.

Al Teatro Malibran è andata in scena *Shangai Tango*, l'ultima creazione della danzatrice e coreografa, ex colonnello dell'esercito popolare cinese, **Jin Xing**.

Al Teatro Goldoni e all'Arsenale (Atrio Fonderie), durante il giorno e fino alla sera, è stato messo a disposizione del pubblico un laboratorio cinese sul trucco dove i turisti

ed i veneziani hanno potuto entrare "europei" ed uscire "cinesi" grazie agli artisti della **London Jing Kun Opera**. Di nuovo negli spazi delle Corderie dell'Arsenale, due di loro, **Wai Hing Lee** e **Kewei Zhang**, hanno interpretato un frammento da *Peony Pavillion*, esempio illuminante della ricchezza millenaria di questa cultura. Sempre al Goldoni è stato presentato il celebre atto unico di **Eduardo Siskind** *l'artefice magico*, interpretato da **Silvio Orlando**, mentre allo Spazio Fonderie dell'Arsenale le **Cineserie** di **Arcipelago Circo Teatro** hanno offerto una singolare sintesi tra spettacolo popolare e acrobazia, nella millenaria tradizione cinese. E ancora al Teatro Fondamenta Nuove, con la regia di **Giuseppe Emiliani**, il gioco scenico de *La donna serpente* di Carlo Gozzi, ovvero *dall'ignoto deserto della Cina al vasto regno dell'Eldorado, occulto al mondo tutto*.

Del premio Nobel per la letteratura **Gao Xingjian**, autore ancora oggi vietato in Cina, è stato presentato *Dialoguer-Interloquer* (di cui era regista lo stesso Gao). È ispirata ad un altro grande autore cinese contemporaneo, **Bai Xianrong**, era la *suite* di **Enzo Moscato**, *Niezi*, ovvero "ragazzi di cristallo", in prima assoluta per la Biennale.

Un Milione di letture s'intitolava il singolare "karaoke" inventato dalla **Compagnia de Calza - I Antichi**, che ha invitato i turisti veneziani e non, alla prima lettura pubblica e integrale in epoca moderna delle pagine del *Milione*.

Al Teatro La Fenice, le sere del 27 e 28 febbraio, si sono conclusi gli eventi teatrali con un grande gala: *Da Venezia alla Città Proibita*, con la partecipazione dell'**Orchestra della Fenice** diretta da **Zhang Jiemin** e dedicato al melodramma italiano (in particolare la *Turandot* di Puccini e di Busoni ed altri brani legati a Venezia e al Carnevale) che le cantanti cinesi hanno eseguito interamente in lingua italiana e con numeri di arte varia che hanno visto impegnati artisti italiani e cinesi.

Protagonisti di questo Carnevale del Teatro, attorno al "Pianeta Cina", sono stati naturalmente anche i viaggi di **Marco Polo**, oltre ai viaggi di nostri grandi narratori italiani - da **Italo Calvino**, a **Goffredo Parise** a **Tiziano Terzani** - con incontri scenici e conferenze che si sono svolte all'Ateneo Veneto. Un ciclo che si è concluso significativamente il mercoledì delle Ceneri con la rievocazione della figura di **Matteo Ricci** e dei primi missionari in Cina.

Nel ventennale delle riprese di un capolavoro come *L'ultimo imperatore* di **Bernardo Bertolucci**, sono stati esposti alle Corderie dell'Arsenale - a cura di **Giulia Mafai** - i costumi creati da **James Acheson** per il film, mai esposti prima e premiati con uno dei nove Oscar che l'Academy attribuì all'opera. Sempre all'Arsenale, alla Sala Marcegaglia, hanno trovato spazio gli acquerelli di **Pedro Cano** su *Le città invisibili* di **Italo Calvino**. Ad arricchire le mostre, una serie di proiezioni dedicate alla figura di **Marco Polo** dalla Videoteca Pasinetti, in collaborazione con il Circuito Cinema Comunale di Venezia.

Fra i tanti nomi che sono stati impegnati nelle giornate de *Il drago e il leone* spiccavano quelli di **Giorgio Albertazzi**, **Mimmo Cuticchio**, **Gao Xingjian** (Premio Nobel per la letteratura), **Silvio Orlando**, **Guillaume Depardieu**, il grande scrittore **Bai Xianrong**, **Andrea Jonasson**, **Jin Xing**, l'Orchestra del Teatro La Fenice e la direttrice **Zhang Jiemin**, **Enzo Moscato**, **Pino Micol**, **Piero Maccarinelli**, **Federico Rampini**, **Luca Doninelli**, **Folco Quilici**, insieme alle realtà veneziane più vivaci e presenti nella città - Questa Nave di **Marghera**, **Pantakin** da Venezia, **Compagnia de Calza**, Teatro Fondamenta Nuove, Produzioni Teatrali Veneziane, Teatro a l'Avogaria.

38° Festival Internazionale del Teatro - Gozzi e Goldoni europei

Il 2006 è ricorso il bicentenario della morte di **Carlo Gozzi** (1720-1806); nel 2007 ricorrono i trecento anni dalla nascita di **Carlo Goldoni** (1707-1793). I due uomini che hanno segnato quel secolo teatrale e, ognuno a loro modo, illuminato quelli seguenti, hanno un rapporto privilegiato con la cultura europea, accomunati da una costante tensione verso la costruzione di un teatro moderno.

Gozzi e Goldoni europei il titolo del **38. Festival Internazionale del Teatro**, diretto da **Maurizio Scaparro** e organizzato dalla Biennale di Venezia, che ha ripreso e rinnovato lo spirito dei festival internazionali che caratterizzano la Biennale, collocandolo nei mesi estivi - **dal 21 al 30 luglio** - e riportando il palcoscenico veneziano potenzialmente protagonista non solo nei teatri della città, ma anche nei suoi campi e campielli, dove il festival - una delle manifestazioni più antiche al mondo - nasceva nel 1934.

Tra spettacoli, mostre, incontri internazionali e i tanti appuntamenti quotidiani il Festival si è articolato dai campi di Venezia - S. Maria Formosa, S. Trovaso, Cortile dell'Accademia di Belle Arti, Campiello Teatro a l'Avogaria, S. Maurizio - a spazi storici della città, come il Teatro Goldoni, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Casa di Carlo Goldoni, fino ai nuovi luoghi dello spettacolo pionieristicamente creati dalla Biennale all'Arsenale (il Teatro Piccolo Arsenale, Spazio Fonderie, Tese delle Vergini, Teatro alle Tese, Corderie), per toccare la terraferma attraverso il Brenta.

Per il **38. Festival Internazionale del Teatro** sono stati invitati a Venezia artisti, registi e compagnie che hanno saputo ritrovare tra le pagine dei due grandi Autori - Gozzi e Goldoni - i segni di una contemporaneità, e che Scaparro ha sollecitato a misurarsi espressamente e nuovamente per la Biennale con il loro lavoro.

Ellen Stewart, simbolo del teatro d'avanguardia internazionale con il Café La MaMa di New York, ha presentato una propria versione della fiaba teatrale di Gozzi *Il corvo*; **Elio De Capitani** e **Ferdinando Bruni** hanno reinventato invece l'acida lettura che Fassbinder dà della goldoniana *Bottega del caffè*; il bulgaro **Stefan Moskov** ha ribaltato il tradizionale rapporto servo-padrone con una esplosiva *Commedia del servitore*. E ancora un successo del teatro musicale goldoniano, *Il mondo della luna*, nella duplice versione di Galuppi e Haydn, è stato presentato nell'illusionismo scenico del regista e pittore catalano **Iago Pericot** con il Teatro Llure di Barcellona, e nel mondo fantastico delle marionette create dall'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Fra i tanti titoli del Festival che hanno declinato il tema: *La donna serpente* di Gozzi che **Giuseppe Emiliani** ha interpretato originalmente nel suo trionfante gioco scenico, un effervescente *Duetto* tra la prima attrice e il suo regista - **Marcello Scuderi** e **Vittoria Scognamiglio** - ispirato a *La locandiera* di Goldoni, l'inedito gozziano de *La cena mal apparecchiata* con la mise en espace di **Pier Mario Vescovo** e **Alessandro Bressanello**, *La buona madre* di Goldoni che **Stefano Pagin** ha trasformato in una tragedia edipica col tono di commedia, *La finta ammalata ossia lo speciale* della storica formazione del Teatro a l'Avogaria e **Bepi Morassi**, un *Notturmo per attrice goldoniana* ispirata a **Paolo Pappa** dalle eroine delle più celebri commedie, interpretate da **Elisabetta Valgoi**; un singolare percorso attraverso l'architettura e la storia di uno spazio scenico ideato da **Daniela Nicosia** per il Teatro Goldoni, *Polvere ovvero la storia del teatro*, e ancora *Il corvo*, questa volta nella versione della compagnia **Pantakin** da Venezia, che ha riunito la magia ed il

gioco della maschera. Poi sono state ospitate le immaginarie "primarie" de *La disfida dei Carlo*, a riaccendere le antiche e mai sopite partigianerie tra gozziani e goldoniani e la musica di un compositore del '900, **Ermanno Wolf-Ferrari**, il cui nome resta legato a quello di Goldoni.

Dagli spettacoli alle **Memorie**, che sono anche memorie di un futuro già iniziato e che hanno offerto anzitutto una clamorosa scoperta degli **inediti di Gozzi**, un ricchissimo fondo di manoscritti autografi recentemente ritrovati ed esposti per la prima volta al pubblico alla Biblioteca Nazionale Marciana; ha accompagnato la mostra un **convegno internazionale** con esperti, critici, uomini di teatro che si sono interrogati soprattutto sulla fortuna internazionale del teatro di Carlo Gozzi.

Sul versante goldoniano, e in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, è stato ospitato un omaggio a Giorgio Strehler e a quei memorabili spettacoli che hanno legato due grandi uomini di teatro - **Goldoni e Strehler** - con giornate dedicate a incontri e proiezioni, e una mostra dei costumi degli spettacoli.

E' stato inoltre organizzato un appuntamento quotidiano al Bookshop Electa dell'Arsenale, *gli aperitivi del Bookshop Electa*, per conoscere libri, autori, artisti di teatro con curiosità e novità editoriali nel tempo che precedeva una serata di spettacolo.

In questo ideale percorso si è collocata la **Casa di Carlo Goldoni**, dove, insieme all'importantissima biblioteca, si trova il prezioso teatrino settecentesco di Giovanni Grimani "ai Servi".

Proprio in occasione della manifestazione la Biennale di Venezia ha sentito di dover significativamente istituire per la prima volta nella sua storia il **Leone d'Oro per il Teatro**, dedicato a quegli artisti che con il loro talento, abbiamo dato e possano dare una rinnovata visibilità e un nuovo futuro alle arti della scena.

Al termine del festival sono stati consegnati il Leone d'Oro, *premio alla carriera*, e il Leone d'Oro, *premio al futuro*, nell'ambito di una serata-spettacolo, organizzata in Campo S. Trovaso a cura di Ferdinando Ceriani - con Andrea Jonasson, Giulia Lazzarini e la Civica Jazz Band di Milano diretta da Enrico Intra in collaborazione con Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, e costellata di sorprese, di apparizioni e accompagnata dalla musica di Fiorenzo Carpi.

Il Leone d'Oro, *premio alla carriera*, attribuito a **Ferruccio Soleri** - celebrato Arlecchino in tutto il mondo sotto la guida di Giorgio Strehler, amatissimo da un pubblico di tutte le età e di ogni Paese, interprete particolarmente apprezzato dalla critica nazionale e internazionale - su proposta del direttore del settore Teatro Maurizio Scaparro e per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia presieduto da Davide Croff.

Il Leone d'oro, *premio al futuro*, è stato consegnato alla **Scuola di Teatro Boris Schukin del Teatro Vachtangov di Mosca**, palestra prestigiosa nella quale si sono formate generazioni di nuovi protagonisti della scena. Il premio ha voluto riconoscere alle scuole di teatro un compito fondamentale per lo studio dell'arte scenica e per la formazione professionale di nuove leve di attori, registi e tecnici di teatro.

Settore Danza

Il 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, *Under Skin*, si è svolto dall'8 al 25 giugno sotto la direzione artistica di Ismael Ivo e in collaborazione con Teatro La Fenice.

Il Festival ha potuto focalizzare l'attenzione sull'origine e sull'ispirazione della danza contemporanea allargando la ricerca all'interno dei temi portanti legati alla relazione che intercorre fra Corpo/Anima/Scienza, rinnovando così il concetto di una "Biennale del Corpo", definizione che già usata dal direttore Ismael Ivo per identificare il suo progetto artistico partito nella stagione 2005.

Anche nel 2006 *La Biennale del Corpo* è stata un laboratorio di visioni contemporanee, "under skin", cioè sotto pelle. Si è avuta così l'opportunità di toccare tale dimensione con il simposio *La Biennale del Corpo*, che ha aperto il Festival, e con i laboratori in programma, oltre che con le performance presentate dal festival.

Il **Simposio**, svoltosi dal 9 al 11 giugno, ha approfondito alcune tematiche, quali *Il corpo tra scienza, medicina e anima; Il corpo tra scienza, fede e religione; Malattia, morbosità, sesso, erotismo; Da Faust a Dorian Gray, bellezza e orrore del corpo; La maturità dell'eterna giovinezza; Corpo e mente, pelle e utrepelle*, invitando filosofi, neuroscienziati, registi cinematografici, matematici, antropologi e coreografi a dibattere attorno al tema conduttore del Festival: ***UnderSkin, sottopelle***. Nell'arco delle tre giornate l'arte del movimento coreografico e la ricerca avanzata si sono misurate attraverso dibattiti, conferenze-performance, dialoghi, proiezioni, intorno al senso ultimo del corpo danzante nella sua complessità multistrato.

L'occasione è stata fruttuosa, unica e irripetibile ed ha permesso di penetrare "under skin", sotto pelle, e di vedere come scatta il meccanismo di conoscenze e competenze dell'esperienza performativa.

Il Festival si è svolto nel corso della prima settimana con vari focus: dall'inaugurazione della *mostra su Miloss*, organizzata in collaborazione con la Fondazione Cini e il Teatro La Fenice, al debutto di *Illuminata*, nuova creazione coreografica del Direttore artistico Ismael Ivo, con musica originale composta da Arnaldo De Felice ed eseguita dal vivo, alle tre giornate di *Simposio* che, insieme ai progetti solisti di Takao Kawaguchi e di Jin Xing hanno dato vita ai teatri ed agli spazi espositivi dell'Arsenale.

I temi annunciati dalla linea del festival sono stati nei casi di alcuni spettacoli e performance di grande evidenza e di interpretazione accessibile da parte del pubblico, nonché fonte quasi inesauribile di discussioni e dibattiti alla fine di ogni spettacolo. Abbiamo affrontato temi religiosi e pagani con Almatanz/Adriana Borriello e Accrorap, aspetti medici e fisiologici con Random Dance e Takao Kawaguchi, problemi di identità con Mavin Khoo, Beijing Dance Company, di maturità e senso della vita con gli Elders di Sadler's Wells. Il progetto conclusivo del festival, *Fragments*, proposto dai coreani di LDP ha lasciato intravedere i temi che potranno essere affrontati artisticamente nel 2007.

In occasione della serata conclusiva del festival di danza, durante uno spettacolo di balletto diviso in tre parti al Teatro alle Tese si è svolta la cerimonia di consegna del Leone d'oro per la Danza, assegnato alla danzatrice californiana Carolyn Carson. Il primo dei Leoni d'Oro alla carriera istituiti, da quest'anno in poi, per le tre discipline della Biennale di Venezia (musica, danza, teatro), non poteva toccare che a lei nel

settore della danza. Lo ha proposto il direttore artistico Ismael Ivo e lo ha accolto il Consiglio d'Amministrazione della Biennale presieduto da Davide Croff.

Settore Musica

Il 50. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, intitolato *Va' pensiero*, si è svolto dal 29 settembre al 7 ottobre, sotto la direzione di **Giorgio Battistelli** e in coproduzione con Teatro la Fenice

Il titolo di questa edizione della Biennale Musica, *Va' pensiero*, gioca su una citazione popolarissima per indicare un tema tutt'altro che scontato: riavvicinare la musica al pensiero, ovvero far sì che il pensiero – quello filosofico ed estetico in primo luogo – torni ad occuparsi di musica.

Presso la Chiesa di San Vidal si sono svolti gli incontri di musica e filosofia, a cura di Stefano Cantucci: quattro conferenze che hanno messo a confronto uomini di pensiero e compositori, e alle quali sono intervenuti: Massimo Cacciari, Emanuele Severino, Giacomo Manzoni, Enrico Ghezzi, Michaël Levinas, Massimo Donà, Antonio Gnoli, Beat Furrer, Massimo Carboni, Daniele Goldoni.

Il 50. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* della Biennale di Venezia ha approfondito quei nodi estetici e poetici che hanno caratterizzato la scrittura musicale contemporanea degli ultimi trent'anni: una problematica che ancora oggi continua ad essere fonte di riflessione e di ispirazione anche per i linguaggi di ricerca più radicali.

Il perimetro d'indagine e di sollecitazione creativa tracciato dalla Biennale racchiude il concetto di "musica tra percezione e pensiero".

Sono stati ospitati compositori di generazioni diverse che si sono confrontati con opere sinfoniche, di teatro musicale e di performance, dove sono state esplorate diverse tipologie di percezione del suono e dell'elemento visivo. Tra questi, due artisti che da molti anni si dedicano a opere musicali presentate attraverso installazioni sonore: **Brian Eno**, che ha presentato allo Spazio Cisterne dell'Arsenale *Painting like music by Brian Eno* come una sorta di pittura sonora in costante evoluzione, dove ogni spettatore ha sperimentato una visione unica; e **Michel Redolfi** che ha presentato alla Piscina Comunale di Sant'Alvise *La città liquida*, dove gli spettatori muniti di costume e cuffia si sono immersi nei suoni e nelle immagini di una Venezia città-miraggio ricreata nell'acqua di una piscina.

In occasione del 50° *Festival di Musica Contemporanea* è stato ospitato un artista che ha avuto un ruolo fondamentale nell'avanguardia musicale degli anni sessanta, **Bob Ashley**, che ha presentato *Celestials Excursions* al Teatro Piccolo Arsenale. Il suo ruolo è stato sempre quello di compositore-performer, la sua ricerca ha avuto sempre forti legami con i movimenti artistici come Lovely Music, Fluxus, Zaj e spesso la sua presenza fisica diviene essa stessa fonte di suono.

L'Ensemble austriaco **Klangforum Wien** è stato invitato in occasione della Biennale Musica 2006 per presentare quattro progetti: *Symposion* ispirato al Simposio di Platone (un concerto di sette ore durante il quale al pubblico sono stati serviti cibi e bevande), *Fama* di Beat Furrer, il concerto *Aperghis-Lachenmann* e un Masterclass per compositori e strumentisti presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

E' continuata la collaborazione con Musicadhoy per approfondire lo spaccato che aveva aperto lo scorso anno sulla musica contemporanea di un paese come la Spagna, in forte accelerazione e grande dinamicità in tutti i settori dell'arte. E' stata presentata l'opera *Murmullos del páramo* di Julio Estrada.

In collaborazione con l'Associazione Culturale Vortice sono state presentate le performance live audio-video di Skoltz_Kolgen e Metamakine, volte a sperimentare una drammaturgia fatta di suoni digitali integrati in tempo reale ad elementi visivi. Sono stati ospitati inoltre gli ensemble musicali: **Ensemble Modern** con il programma *Rasalila 2.0 – play of emotions*, **Musikfabrik** che ha eseguito *Vigilia* di Wolfgang Rihm, **L'itinéraire** che ha presentato *La conférence des oiseaux* di Michaël Levinas.

Presso la chiesa di San Samuele sono stati programmati due concerti vocali, il primo con i **Neue Vocalsolisten**, il secondo con **Les Jeunes Solistes** che hanno eseguito le originalissime *Lamentationes* che hanno incrociato un capolavoro della polifonia vocale del '600, i *Reponsoria* di Gesualdo da Venosa, con la musica di un autore contemporaneo come Klaus Huber.

Al Teatro la Fenice sono stati presentati cinque concerti sinfonici: **l'Orchestra de la Comunidad de Madrid**, **l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** (con due concerti), **l'Orchestra dell'Arena di Verona**, **l'Orchestra del Teatro la Fenice** che comprendevano esecuzioni commissionate dalla Biennale a compositori di generazioni diverse.

Nella convinzione che una delle funzioni di un festival internazionale importante come la Biennale Musica debba mantenere un occhio e un orecchio vigile su tutti i mutamenti e gli sviluppi del linguaggio musicale contemporaneo, la Fondazione si è confermata anche quest'anno nel proprio ruolo di committente, che commissiona e produce arte e che non si limita ad essere uno spazio in cui vengono ospitate produzioni esterne. Come nelle passate edizioni anche in occasione del 50. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* sono state infatti commissionate delle opere musicali ai seguenti compositori: **Massimo Botter**, **Wolfgang Rihm**, **Valerio Sannicandro**, **Adriano Guarnirei**, **Javier Torres Maldonado**, **Giacomo Manzoni**.

Come auspicio per il futuro e con la volontà di riaffermare la centralità della musica nel dibattito contemporaneo, La Biennale di Venezia ha avviato con il cinquantesimo anniversario del *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* l'assegnazione di due Leoni: un **Leone d'Oro alla carriera** è stato assegnato al compositore austriaco **Friedrich Cerha** e un **Leone d'Oro alla Musica del presente** è stato assegnato a **Beat Furrer** per l'opera "Fama" presentata in occasione del Festival stesso.

Rai Radio 3 ha seguito integralmente tutti i concerti del 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, trasmettendo alcuni appuntamenti in diretta ed altri in differita.

Rai Sat Premium ha realizzato un documentario sui momenti più salienti della manifestazione con interviste, backstage e frammenti di opere dei suoi numerosi protagonisti.

ASAC – Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il lavoro dell'ASAC nel 2006 è proseguito secondo le linee guida definite dalla Fondazione a fine 2004:

In tale contesto la riprogettazione del servizio è entrata in una nuova fase col coinvolgimento di Microsoft al fine di ottenere la creazione di una équipe di progettazione per definire, in termini strategici e per lotti eseguibili, lo sviluppo dell'attività on line.

Intenso è stato il lavoro di informatizzazione, digitalizzazione e immissione nel web. Nel contempo con una spin off del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova si è provveduto alla creazione di un imponente data base, già realizzato e messo in linea per quanto relativo al cinema reperito nei fondi Cineteca e Fotografia. Si tratta di un lavoro che richiede ora il passaggio ad altri fondi dell'ASAC e il popolamento con ulteriori dati. ASAC DATI è stato posto in linea all'indirizzo web: <http://asac.labiennale.org/it>. Dettagliata notizia delle attività svolte è apparsa sul secondo numero 2006 di *Digitalia*, periodico dell'Istituto Centrale per il Catalogo del Ministero Beni e Attività Culturali.

E' stato ripreso il progetto *mostra delle mostre* e sono stati caricati i dati relativi a 20 esposizioni di Arti Visive.

Si è aderito al progetto *Portale della cultura italiana* ed è stata stipulata la relativa convenzione con il Ministero Beni e Attività Culturali per la partecipazione con i dati dell'ASAC, che sono stati consegnati.

L'attività di riordino della catalogazione SBN è continuata: anche quest'anno, come l'anno passato, sono stati immessi oltre 7.000 item, per 15 mila immissioni complessive in due anni, che fanno di ASAC, insieme allo IUAV, il centro più attivo del polo SBN di Venezia.

E' proseguita inoltre la redazione dei cataloghi del fondo artistico, ora in fase avanzata: la stesura attuale è disponibile nella rete locale (3000 schede con foto digitale).

Sono stati digitalizzati da microfilm 113 volumi del Copialettere, per quasi 60 mila pose.

E' stata eseguita la trascrizione su supporto informatico di n. 6 registri inventariali della Collezione Manifesti.

A seguito della pubblicazione cartacea e in cd rom del catalogo della Cineteca del 2005, si è provveduto a corredarne le schede con trailer realizzati da 850 film e a immetterlo nel data base ASAC DATI e quindi in linea, mentre in linea locale sono stati immessi i film della Cineteca digitalizzati.

Sul fronte della logistica è proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo deposito per il materiale cartaceo, attrezzato con laboratori di catalogazione e digitalizzazione a Vega Cygnus.

Quanto alla attività di conservazione, dopo aver attuato il controllo catalografico dei documenti depositati presso sedi esterne sin dal 2005, con pubblicazione dei relativi cataloghi, si sono affrontati i temi del restauro; è stata realizzata una apposita iniziativa di fund raising, con il coinvolgimento della associazione internazionale *Venetian Heritage* e si sono così realizzati i restauri 30 opere, tra dipinti e sculture di Galileo Chini e altri appartenenti alla collezione permanente della Fondazione; le opere

restaurate sono state presentate nel mese di settembre in una mostra realizzata presso una delle sedi istituzionali della Fondazione, di cui è stato editato il catalogo.

Analogamente si è proceduto con la Fondazione di Venezia per 145 video d'artista degli anni '70, oggetto di un intervento di preservazione digitale realizzato dall'Università di Udine presso il laboratorio Mirage di Gorizia.

E' stato affrontato il problema del riordino dei fondi artistici, archivistici, bibliografici, e multimediali.

Dopo che si era provveduto alla pulizia di fondo e al riavvio della climatizzazione della Fototeca a Ca' Corner della Regina, si è disposto il trasferimento a Vega Lybra di una proporzionalmente modesta parte del materiale fotografico, per avviarne sperimentalmente il ricondizionamento contestualmente alla digitalizzazione, eseguita su 12.500 fotografie, e alla inventariazione e catalogazione, eseguita su 30.000 fotografie.

E' stato realizzato un progetto di catalogazione del fondo Periodici Rari, completo di spoglio della bibliografia della Biennale e ripresa digitale di immagini.

Mostre organizzate:

- mostra foto Man Ray a New York
- mostra foto Man Ray a Lussemburgo
- Soldati, Rossellini, Visconti: fotoricordi per il centenario dagli archivi della Biennale di Venezia presso la Rocca Roveresca di Senigallia e relativo catalogo
- mostra ricordo per Flavia Paulon, Casinò del Lido, Mostra del Cinema 2006 e relativo catalogo;
- mostra dei restauri finanziati da Venetian Heritage e relativo catalogo.

Si sono coorganizzati i seminari tenuti a Venezia alla Fondazione Querini Stampalia:

- "Angela Vinay" 2006
- "Eugenio Da Venezia" 2006
- "Giornata di studi su Carlo Scarpa 2006

Si è partecipato all'iniziativa sui restauri dell'arte contemporanea della Regione Veneto "Conservare il futuro" con il seminario tenuto a Venezia a Palazzo Querini Dubois sull'ASAC.

Le pubblicazioni del 2006 annoverano:

- Atti del seminario "Eugenio Da Venezia" 2005;
- Atti del seminario "Angela Vinay" 2005;
- Atti della "Giornata di studio su Carlo Scarpa" 2005;
- "Flavia Paulon è il Festival"(catalogo di mostra);
- Restauri. Galileo Chini e altre opere della collezione permanente (catalogo di mostra);
- Un secolo di architettura alla Biennale e in Europa.

La comunicazione e l'immagine coordinata

Sulla base della progettualità coerente avviata dalla nuova Fondazione nel 2004, anche la dimensione comunicativa della Biennale di Venezia è stata sviluppata, nel 2006, come un'operazione culturale essa stessa. Si è pertanto curata l'analisi del ruolo dell'istituzione, degli eventi e delle manifestazioni, si sono definite le strategie, si è attuata una pianificazione, diventata poi concreta nella fase di produzione.

Da questa necessità di analisi, preliminare all'elaborazione di qualsiasi strategia comunicativa, è discesa la stretta connessione tra l'ideazione delle attività istituzionali e la comunicazione, che vanno necessariamente intese come fasi interdipendenti.

Tutto questo al fine di creare un'effettiva comunicazione istituzionale, in grado di veicolare e consolidare i messaggi forti della Fondazione: maggiore attività, maggiori risorse proprie dai privati, innovazione (progetto Sensi Contemporanei, Asac), progettualità a lungo termine sui programmi e sulle sedi (nuovo Palazzo del Cinema, nuovo Padiglione italiano, sviluppo all'Arsenale e nuova sede per l'Asac, gestione permanente dei Giardini).

In questo senso, la Fondazione ha proseguito un iter, avviato nel 2004, di gestione dinamica del processo comunicativo, capace di lavorare in profondità sull'identità della Biennale di Venezia, sulla sua immagine, e sul messaggio più adeguato per veicolarne l'attività e i contenuti, all'interno dei nuovi contesti culturali nazionali e internazionali.

Tale processo ha creato per la prima volta un'immagine istituzionale coordinata della Biennale, con l'individuazione nel 2005 - e il suo proseguimento nel 2006 - di un messaggio unificante (Genio perpetuo) che partisse dalla storia dell'istituzione, associando una serie di elementi grafici (un meccanismo industriale costantemente al lavoro, riletto in chiave estetica) alla tipologia e al design dei propri prodotti e al particolare stile dei propri servizi.

Questo processo va inteso, in sintonia con la tradizione stessa della Biennale, in chiave ancora sperimentale. Infatti la nuova immagine coordinata, sulla base dei risultati precedenti, verrà nel 2007 ripensata ed estesa anche al marchio, con una gara grafica per il suo rinnovamento, col proposito di aderire al valore emblematico della Biennale, sintetizzandone l'identità e aggiornandone il messaggio.

Il senso della comunicazione nel 2006 ha inoltre tenuto conto dei nuovi scenari nazionali e internazionali sul fronte della concorrenza culturale (nuova Festa di Roma), per individuare le strategie, le attività e gli strumenti di comunicazione più idonei.

Impegno base, anche nel 2006, è stato quello di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale (uffici stampa centrale-istituzionale, arti visive e architettura, cinema; danza musica e teatro, nonché ufficio pubblicità), attraverso un'intensa attività di organizzazione di conferenze stampa, di predisposizione e divulgazione di comunicati, di organizzazione di strutture di accoglienza, di realizzazione della cartellonistica e depliantistica, dando inoltre supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale, dossier tematici, testi per le pubblicazioni interne. Complessivamente, sono stati emessi dall'Ufficio stampa 184 comunicati.

In tema di riscontro stampa, nel 2006 è stato superato, nel numero di articoli inviati dall'Eco della Stampa, il numero raggiunto nei due anni precedenti: si è passati infatti da 13.920 (2004) a 16.005 (2005), fino a 17.771 (2006). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale trasformata in Fondazione.

Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, 11 sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. 77 sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore. Conferenze stampa internazionali per la presentazione della Mostra di Architettura sono state organizzate a Londra, Berlino e New York.

In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, complessivamente, nell'arco del 2006, sono stati accreditati per le diverse manifestazioni della Biennale 4.760 giornalisti, di cui 1.944 della stampa estera.

In particolare alla 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica sono stati 2.797 i giornalisti accreditati, di cui 1.083 stranieri, rappresentanza di 57 paesi. In particolare erano presenti 152 giornalisti accreditati britannici, 164 tedeschi, 105 francesi, 80 statunitensi, 50 spagnoli, 47 giapponesi, 52 russi, 34 cinesi, 18 australiani. Il sito web ufficiale ha raggiunto nel periodo della mostra le 1.500.760 pagine richieste contro le 1.099.186 pagine richieste del 2005 (+36%). Sono stati 554 i passaggi radio-televisivi sulle reti nazionali di notiziari e Tg negli 11 giorni della Mostra (erano 480 nel 2005, 15.4%), di cui 137 Tg della Rai (rispetto ai 112 del 2005) e 126 Tg di Mediaset (rispetto ai 92 del 2005).

Sul fronte della 10. Mostra Internazionale di Architettura, 1.614 è stato il numero dei giornalisti presenti, di cui 802 stranieri. Sono state 1.050.000 le segnalazioni della stampa on line.

Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra queste, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia.

Questa varietà di eventi è stata resa possibile a una struttura collaudata e resa nel 2006 più coesa, per affrontare un arco di attività temporale che per la prima volta si è articolato in maniera così ampia, da febbraio 2006 (Carnevale del Teatro) alla 10. Mostra Internazionale di Architettura aperta con una delle sue sezioni a Palermo fino al 14 gennaio 2007.

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2006 La Biennale dei Venezia ha operato relativamente alla ricerca di sostegni privati, in forma di sponsorizzazioni e partnership, attraverso una unità centrale, l'ufficio gestione fondi, e la collaborazione di professionisti incaricati su specifico mandato di seguire determinate attività.

L'Ufficio Gestione Fondi è stato impegnato a monitorare e coordinare l'attività di ricerca fondi privati a due livelli:

- *a livello interno*: potenziando la diffusione negli uffici Biennale del *Call for Interest* (strumento principale di presentazione delle attività Biennale a terzi); raccogliendo e valutando le segnalazioni interne di contatti con possibili sponsor; sviluppando questi contatti a livello istituzionale;

- *a livello esterno*: monitorando mensilmente l'attività dei professionisti che operavano per i diversi settori Biennale attraverso incontri *vis a vis* durante i quali i consulenti stessi hanno presentato, al fine di evitare sovrapposizioni interne, la lista aggiornata dei contatti da avviare; indirizzando, inoltre, tali professionisti consulenti, in accordo con la Direzione Generale, nei diversi Progetti da proporre ai potenziali Partner.

Punto di partenza per l'organizzazione del lavoro è stata la formulazione di piani di visibilità appositamente studiati per ogni manifestazione per offrire differenti modalità di intervento alle aziende partner attraverso la definizione di diverse categorie di contribuzione nell'ambito delle rispettive manifestazioni finanziate.

Tali piani di visibilità sono il risultato di uno studio riguardante i materiali di comunicazione e più in generale delle opportunità che la Fondazione può offrire a livello di immagine ai propri partner.

I Sostenitori della 10. Mostra di Architettura sono stati in tutto 28. Tre dei quali (Inarcassa, Zunino e Italcementi) nella categoria *Main Partner*, due (Metropolitana di Napoli e Città di Tong Li) nella categoria *Iniziative Partner*, tre (Targetti, Illy, e ACI) nei *Partner*, sei (Assicurazioni Generali, Permasteelisa, Deutsche Bank Londra, Telespazio, Fantoni e Moroso) tra gli *Sponsor* ed infine tre (Flex, Benetton e Fastweb) tra gli *Sponsor Tecnici*.

A questi vanno poi aggiunti ARUP e SIIC intervenuti con contributi finanziari *ad hoc* per la realizzazione della Festa "ARUP & SIIC for Biennale", e gli Sponsor delle tre sezioni della Mostra: Città di Pietra (Riviplast), Città Porto (Korea Land Corporation, Puertos Del Estado, Formica e Gemmo) e Padiglione Italiano (Edicer, Banca Agricola Mantovana, ANCE Mantova e Battaglini S.r.l.).

E' opportuno sottolineare alcuni casi particolari inerenti gli accordi di sponsorizzazione sottoscritti: gli accordi siglati da ACI e Flex hanno valore triennale ed avranno quindi una significativa ricaduta economica anche sulle prossime edizioni della Mostra. Mentre, nel caso di Generali e Fastweb, gli accordi siglati hanno coperto contemporaneamente più Manifestazioni promosse dalla Fondazione nell'arco dell'anno in corso: sono stati redatti infatti accordi "misti" che prevedevano una contribuzione economica ed una visibilità concessa ai sostenitori sia sul Settore Architettura che su quello di Teatro e Musica.

Nel complesso la 10. Mostra di Architettura ha chiuso con un monte contributi tanto tecnici quanto in denaro pari a 2.625.000 euro, cifra che risente decisamente della

valorizzazione degli interventi tecnici, al netto dei quali la cifra riferibile unicamente ai contributi in denaro (scontata anche della sponsorizzazione della Città di Tong Li) scende ad un intorno pari a 1,5 milioni di euro. Ad incidere significativamente su di essa, il contributo concesso da uno dei main partner, Zurino, che in forza dello specifico accordo ha riconosciuto alla Biennale una somma pari a 600.000 euro.

Per quanto riguarda i settori Danza, Musica e Teatro si sono perfezionati accordi di diversa natura e genere con alcune realtà private. In particolare per il 38. Festival Internazionale del Teatro vanno segnalate le partnership con il Casinò di Venezia - che ha contribuito con una cifra complessiva pari a 200.000 euro, 50 dei quali destinati alle attività realizzate in occasione del Carnevale 2006 - e Assicurazioni Generali; per il 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea degna di nota è la collaborazione attivata con la testata *Grazia*; per il 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea ancora una volta è intervenuta Assicurazioni Generali e, assieme ad essa, Fastweb.

Altre realtà hanno collaborato con Biennale nell'ambito di questi tre settori, e tra essi APT Venezia e Vela. Dal punto di vista, però, strettamente economico, e dunque riferibile ai contributi in denaro ricevuto da Biennale (al netto dunque del valore dei servizi offerti alla Fondazione dagli sponsor tecnici), la raccolta relativa a DMT comprensiva del progetto inserito nel Carnevale di Venezia 2006, è stata pari a 300.000 euro circa.

La 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, nel solco di quanto già fatto registrare nelle precedenti edizioni, ha chiuso con una crescita significativa del monte sponsorizzazioni. Il valore complessivo unicamente riferito ai contributi in denaro è stato pari a 2.040.000 euro, all'incirca il 40% in più del dato riferito alla edizione 2005. Tale obiettivo è stato reso possibile innanzitutto attraverso il tasso elevato di fidelizzazione dei partner, molti dei quali già presenti nella squadra dei sostenitori dell'evento negli anni precedenti. Tre i main sponsor (Wella, Lancia e Telecom), sei gli sponsor (Persol, Jaeger-LeCoultre, Omnia, Natuzzi, Banca Italease, RaiSat), sei i sostenitori (Groupama, Martini, Radio Rtl 102,5, Sony, Kodak e Canon, quest'ultimo con una prestazione limitata alla fornitura di servizi). Ad essi si aggiungono poi alcune realtà che hanno contribuito in diversa maniera e misura alla realizzazione di progetti speciali. Su tutte meritano una citazione la Fondazione Prada che per il terzo anno consecutivo ha sostenuto la Retrospektiva, ed il Gruppo Gucci che con un accordo biennale ha avviato una collaborazione artistica con il settore cinema della Biennale per l'organizzazione del Gucci Group Award.

L'organizzazione

Nel corso del 2006 è proseguito il processo di riordino e assestamento della struttura organizzativa della Fondazione, secondo i principi e indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2004.

Lo sviluppo, specializzazione delle competenze, la creazione di centri d'eccellenza e l'aumento dell'efficacia ed efficienza sono criteri ispiratori del nuovo modello organizzativo e della conseguente ridefinizione dei meccanismi di funzionamento delle attività.

L'azione nel corso del 2006 è stata pertanto indirizzata secondo queste linee che hanno consentito una gestione efficace ed efficiente anche sotto il profilo del controllo della spesa.

In particolare sono state aggregate le attività dei servizi Risorse Umane, comprensivi dello sviluppo organizzativo, e Legale in un'unica funzione che garantisca un più efficace presidio a servizio di settori e altre funzioni centrali.

E' stata consolidata la funzione CFO/Amministrazione Finanza e Controllo a presidio delle attività amministrative, finanziarie e di controllo di gestione.

Si segnala che nella prima fase di implementazione, il modello organizzativo individuava anche la funzione Gestione Eventi al fine di assicurare alla Fondazione la corretta gestione dei servizi organizzativi delle mostre curando gli aspetti di cerimoniale, eventi, ospitalità e accoglienza, biglietteria.

L'esperienza nel corso dell'anno, alla luce dello stretto legame con altre Funzioni o Settori realizzatosi a livello di processo, piuttosto che riaffermare l'autonomia e specificità della competenza accentrata in un'unità distinta alla base della prima decisione ha dimostrato invece l'opportunità di far confluire le attività della funzione in altre.

Quale primo passo in tale direzione negli ultimi mesi dell'anno è stata definita l'opportunità di assegnare i servizi relativi al Cerimoniale e organizzazione degli eventi alla Funzione Comunicazione.

E' stata inoltre avviata a fine anno una ridefinizione dell'unità Gestione Fondi, rinominata "Marketing e Sponsorship", che verrà ufficializzata nei primi mesi del 2007, al fine di ottimizzare l'attività di fund raising della Fondazione, attraverso una focalizzazione maggiormente mirata allo sviluppo del merchandising e alla ricerca e gestione di sponsorizzazioni e partnership.

Nel corso dell'anno è stato inoltre definito e realizzato un piano di esodi del personale dipendente che, avendo maturato i requisiti per il trattamento di quiescenza, ha concordato con la Fondazione un programma di uscita.

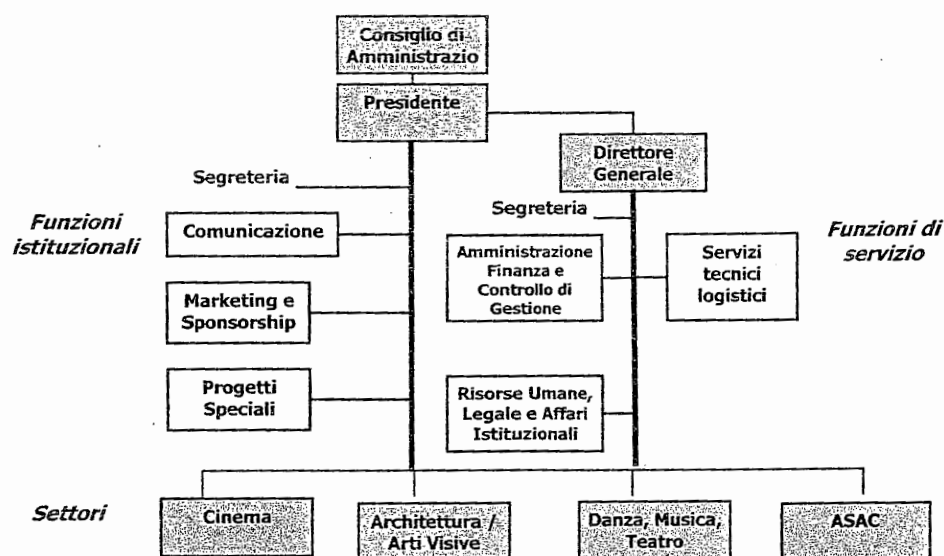
In particolare nel secondo semestre 2006 hanno cessato l'attività per pensionamento 5 dipendenti.

Nel corso dell'anno inoltre è stato concluso il rapporto di dirigenza a tempo determinato instaurato nel 2002 con un ex dirigente proveniente dall'ex ente autonomo.

Nel corso dello stesso anno è cessato il rapporto con il dirigente responsabile della funzione gestione eventi per dimissioni dello stesso.

Al 31 dicembre 2006 l'organico risulta composto da n. 57 dipendenti (oltre n.1 unità fuori ruolo).

Il nuovo organigramma a partire dal 2007



Sedi e siti

Nel corso dell'anno è stata definita con il Comune di Venezia la nuova Convenzione concernente la concessione delle aree e degli edifici di proprietà comunale ai sensi di quanto previsto dalla legge istitutiva della Biennale di Venezia.

Il nuovo atto prevede tra l'altro la concessione di tutto il Palazzo di Ca' Giustinian, del Padiglione Italia e dell'area dell'Esposizione dei Giardini di Castello in via continuativa tutto l'anno, per la gestione dei Giardini è previsto inoltre l'avvio graduale del condominio. La convenzione conferma l'utilizzo del Palazzo del cinema e dell'ex Casinò per il periodo di realizzazione della Mostra del Cinema mentre rimanda a successivo atto l'individuazione della nuova sede dell'ASAC in ipotesi di futura restituzione di Cà Corner della Regina al Comune di Venezia.

Alla fine dell'anno il Comune ha avviato le procedure amministrative necessarie per l'approvazione della nuova Convenzione da parte dei suoi organi.

L'avvio nel corso del 2006 dei lavori programmati dal Comune di Venezia per il restauro della sede Ca'Giustinian - per i quali si è già proceduto a predisporre uno

studio del distributivo delle funzioni per concordare con gli uffici del Comune di Venezia gli adeguamenti al progetto originario che prevedeva l'insediamento di Biennale solo ai piani tradizionalmente occupati (secondo, terzo e quarto) con durata di circa 30 mesi - hanno reso pertanto necessario il trasferimento degli uffici e servizi ancora ivi insediati in una sede temporanea nella attesa della restituzione complessiva del Palazzo che diventerà al termine dei lavori la sede permanente della Biennale.

La sede legale della Fondazione è stata pertanto trasferita a Palazzo Querini Dubois dove sono ubicati gli uffici della Presidenza, Direzione Generale e altre Funzioni di servizio e istituzionale.

La nuova sede per gli uffici della Comunicazione e dei Settori Cinema, Arti Visive/Architettura e Danza Musica e Teatro è stata individuata nel Palazzo Giustinian Lolin a San Marco di cui la Biennale occuperà i piani terra, secondo, terzo e quarto. E' stato pertanto predisposto un progetto per adattare gli spazi del Palazzo Lolin alle nuove funzioni e ricercare tra l'altro le migliori soluzioni funzionali considerato che lo spazio disponibile ha una metratura inferiore di quello occupato a Ca' Giustinian (1200 m² su 1700 m²).

Per allestire gli spazi ad uso uffici si è reso necessario ricorrere all'acquisto di nuovi arredi potendo recuperare solo in minima parte quelli esistenti, obsoleti, disomogenei e oramai fuori norma, realizzando comunque un allestimento con assetti operativi flessibili nella prospettiva dell'arredo completo della sede di Ca' Giustinian.

In sinergia con STL sono state sviluppate le fasi preparatorie e di coordinamento per la dismissione della sede di Ca' Giustinian e della predisposizione delle infrastrutture e degli ambienti della nuova sede temporanea di Palazzo Lolin.

In attesa della definizione del progetto per la nuova sede dell'Archivio Storico delle Arti contemporanee è stata mantenuta la sistemazione presso il Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera avviando in particolare presso l'edificio Cygnus i seguenti interventi così articolati:

- la prima fase, completata nei primi mesi del 2006, è stata finalizzata a realizzare opere edili e impiantistiche necessarie alle funzioni da insediare; è stata inoltre allestita una porzione di 500 m² dell'edificio dedicata al sistema di archiviazione intensivo con armadi compattabili realizzati con strutture prefabbricate metalliche su due livelli;
- la seconda fase, è stato indirizzata al trasferimento dei primi materiali, previa spolveratura, negli armadi compattabili stessi nonché alla progettazione di un'area dedicata alle attività operative dell'ASAC (aree di lavoro e servizi) da collocarsi nella seconda parte dell'edificio;
- la terza fase, iniziata a metà ottobre 2006, si sono avviate le opere strutturali, impiantistiche e di finitura dell'area operativa, di circa 800 m², per la realizzazione di una zona con soppalco in struttura metallica e di alcune pareti in cartongesso a suddividere gli spazi funzionali. Il completamento dei lavori e il trasferimento degli uffici, attualmente localizzati al Lybra, e della parte dei materiali ancora giacenti a Ca' Corner è previsto per la seconda metà del 2007.

Sempre nel corso del corrente anno sono stati programmati dal Comune di Venezia interventi di straordinaria manutenzione per le sedi del Padiglione Italia e di Ca' Giustinian per i quali si è dato indicazioni delle esigenze della Fondazione nonché a monitorare le fasi di realizzazione degli interventi, in particolare quelli del Padiglione Italia in previsione della Mostra d'Arte del 2007.

In previsione della conclusione del primo sessennio di vigenza della concessione in uso degli spazi nell'area dell'Arsenale, sottoscritta con l'agenzia del Demanio nel 2000, la Marina Militare ha attivato alla fine di ottobre un tavolo tecnico con la partecipazione di suoi rappresentanti ai massimi livelli e di tutti i soggetti coinvolti, compresa la Soprintendenza di Venezia per l'individuazione e perfezionamento di eventuali termini di accordo e per gli atti conseguenti.

La Biennale, ai fini dell'illustrazione dello stato dell'arte e delle esigenze future di sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione, ha predisposto una documentazione complessiva composta di una nota descrittiva degli interventi di riqualificazione eseguiti con l'indicazione degli investimenti e dal Piano di Completamento di cui al seguente paragrafo.

Nel corso del 2006 gli interventi sulle aree in uso all'Arsenale sono stati mirati alla messa in sicurezza della copertura di una porzione dell'edificio delle Tese delle Vergini destinato ad ospitare il nuovo Padiglione Italiano in occasione delle mostre d'Arte e di Architettura della Fondazione.

Le attività di studio e progettazione sono proseguite con:

- l'analisi delle esigenze attuali e future della Fondazione per la predisposizione di un Piano di completamento per l'individuazione e valutazione tecnico-economico degli interventi strutturali e di riqualificazione indispensabili per consolidare e sviluppare le attività della Fondazione;
- la programmazione e la definizione delle linee progettuali per il completo recupero ad uso espositivo dell'edificio Isolotto, sottoposto nel corrente anno al restauro delle coperture da parte della Soprintendenza di Venezia;
- la progettazione di un nuovo sistema impiantistico di forza e illuminazione per le Corderie in sostituzione di quello esistente ormai inadeguato (realizzato negli anni '90) per rispondere alle necessità espositive. Tale intervento è stato richiesto esplicitamente dalla Soprintendenza con l'obiettivo di creare un nuovo sistema distributivo più rispettoso dell'ambiente architettonico

Le riqualificazioni dei siti utilizzati dalla Fondazione nel 2006 sopra descritte, in particolare gli interventi per la sede ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera e nuovi interventi nell'area dell'Arsenale, sono state attuate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo, legge 488/99).

Altre Informazioni di gestione

La maggiore attività realizzata è stata resa possibile anche da una maggiore ricerca di ricavi propri, i quali sono stati pari a 9.337.256 euro, corrispondente al 30% del totale del valore della produzione. Le entrate da sponsorizzazioni hanno superato la soglia dei 5 milioni, e risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente. A tale risultato si è pervenuti mediante una più incisiva e mirata ricerca di partners, anche alla luce di una attività di studio, la cui validità può essere estesa anche ai prossimi esercizi, volta ad indagare la ricaduta sul territorio di talune manifestazioni.

Mentre risulta aumentata la contribuzione pubblica su iniziative specifiche va sottolineata invece la riduzione del 6,4% del contributo ordinario erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ex legge 19/98, che ne ha comportato un significativo decremento pari a 515.000 euro.

Particolare attenzione è stata prestata al presidio della situazione creditoria, sia nella attività di recupero mediante solleciti, nelle forme più opportune, sia nella gestione del fondo svalutazione crediti, ed in parte anche del fondo rischi futuri, allocando idonee risorse. E' stata in tal modo ottenuta una copertura media del 66% di tutti i crediti dubbi, arrivando ad una copertura del 100% per posizioni creditorie significative (Festival Crociere, Centro Italiano per le Arti e la Cultura).

Infine il fondo rischi futuri è strutturato con una prudenziale politica di accantonamento, per fronteggiare rischi generici che dovessero concretizzarsi nei prossimi esercizi.

Sul piano strettamente finanziario va rilevato che, con una accorta politica di gestione sia nei confronti dei fornitori con i quali si sono concordate condizioni di pagamento estremamente favorevoli, sia nei confronti della Cassa di Risparmio di Venezia e Banca Nazionale del Lavoro, sono stati ridotti in misura significativa gli oneri per interessi passivi. In particolare, attuando una più conveniente forma di concorrenza tra i suddetti istituti di credito, sono stati ridotti i tassi applicati sulle anticipazioni cui è costretta la Fondazione, data la non sempre tempestiva erogazione dei contributi erogati dagli Enti finanziatori. Gli oneri in parola risultano così ridimensionati a più accettabili livelli e si sono attestati a 91.000 euro contro gli oltre 350.000 del precedente esercizio.

La realizzazione di progetti allestitivi modulari nell'ambito delle attività realizzate per il Progetto Sensi Contemporanei, poi, ha consentito il riutilizzo e conseguente valorizzazione pluriennale, di allestimenti e strutture acquisite per la Mostra di Architettura. La previsione è quella di riallestire intere sezioni di Mostra in alcune città, tra cui Latina, Mantova e Catania, con cui si stanno perfezionando i necessari accordi.

La sezione principale della Mostra di Architettura, inoltre, a seguito delle trattative in corso, verrà riallestita a Londra nei locali della Tate Gallery.

Sul piano fiscale si segnala che, a seguito del parere ottenuto nel 2005 circa la non applicabilità dell'Irap, la Fondazione ha avviato un procedimento di rimborso per la somma di € 345.106 nei confronti della Amministrazione Finanziaria per l'Irap versata nel 2004. Si prevede che la definizione di tale pendenza possa avvenire nel corso del 2007.

NORME SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE, NON APPLICABILITÀ ALLA FONDAZIONE.

Si evidenzia che la Fondazione è soggetta alla riduzione dei contributi annui stanziati sul bilancio del Ministero per i Beni e Attività Culturali, con un andamento in costante diminuzione dal 2002.

A seguito di una riduzione percentuale costante sullo stanziamento complessivo previsto a bilancio dello Stato il solo contributo ordinario ex Legge 19/98 dal 2001 al 2006 è stato ridotto di circa 3 milioni di euro, con una previsione di ulteriore diminuzione di 1 milione prevista ad oggi per il 2007 (nel 2006 il contributo è stato portato a 7.524.000 euro rispetto agli 8.039.000 dell'anno precedente).

Nel contempo il Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la nota del 23 febbraio 2007 in relazione al bilancio 2005 ha richiesto chiarimenti in merito l'applicazione delle norme di cui all'art. 11 ter co.4 della legge 248/2005 (cd. "tagliaspese") e art.1 co. 5 della legge 311/2004 (in tema di limiti all'incremento delle spese delle pubbliche amministrazioni).

La Fondazione tuttavia, benché inserita nell'elenco di istituzioni redatto dall' ISTAT richiamato dalle predette norme, al quale si dovrebbe far riferimento per la loro applicazione, essendo qualificabile come organismo di diritto privato, non sarebbe soggetta alle citate prescrizioni e in particolare poiché:

1. non rientra tra le Amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1 co.2 del d.lgvo 30.03.2001 n.165;
2. non rientra tra gli organismi di diritto pubblico, definiti dall'art.3, comma 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, svolgendo anche attività commerciale (ex art. 3 decreto legislativo n. 19/1998) ed applicando il C.C.N.L. di tale settore al personale dipendente;
3. è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali soltanto per le delibere concernenti l'approvazione dello statuto ed i compensi degli organi, mentre il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.10 lett.c9 del d.lvo19/98 e 1/2004, viene trasmesso in copia ai suddetti Ministeri e depositato presso l'ufficio del registro delle imprese;
4. lo stesso Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 27.07.2002 ha escluso l'applicabilità alla Biennale di Venezia della legge 145/2002 nella parte relativa alla conferma dei direttori generali in quanto riferita solo ad enti pubblici, anche secondo il parere fornito dalla Funzione pubblica.

La programmazione delle attività della Fondazione inoltre, che per esplicita previsione statutaria muta di anno in anno, diversificandosi per numero di manifestazioni e durata (si pensi solo all'alternanza ogni biennio tra l'Esposizione Internazionale d'Arte nei mesi da giugno a novembre e la Mostra Internazionale di Architettura nei mesi da settembre a novembre), rende impossibile una comparazione omogenea e quindi di fatto inapplicabili le citate disposizioni. Tali argomentazioni valgono anche ai fini del bilancio 2006 e confermano la non applicabilità alla Fondazione dell'art. 22 della L. 248/2006.

Le precedenti osservazioni sono state riportate all'autorità vigilante e recepite anche dai Revisori dei Conti della Fondazione che hanno affrontato la questione nel corso di apposita riunione dedicata all'argomento.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

La Biennale di Venezia Servizi Spa nel 2006 ha conseguito un utile d'esercizio di 2.000 Euro, con un valore della produzione nel triennio che si assesta intorno ai 4,5 milioni di euro. Di seguito vengono analizzate le principali attività svolte dalla Società nell'anno 2006 per i diversi settori di competenza.

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia e per le aree espositive nell'ambito della realizzazione degli eventi organizzati dai settori della Fondazione.

Nel settore dell'ingegneria la Società ha svolto attività di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione di installazioni speciali nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura: *Città di Pietra* e *La Città Nuova. Italia-y-2026. Invito a Vema*, la direzione operativa del nuovo insediamento dell'ASAC presso gli spazi del Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C.).

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 10. Mostra Internazionale di Architettura curata dal prof. R. Burdett, degli allestimenti della Sezione *Città-Porto* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei a Palermo curata dal prof. R. Bruttomesso, e della Sezione *Città di Pietra* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei nell'area espositiva Artiglierie curata dal prof. C. D'Amato. Sono state eseguite inoltre attività di progettazione e coordinamento tecnico ed operativo, sia per la realizzazione generale degli allestimenti esterni e delle infrastrutture tecnologiche relative alla sicurezza in occasione della 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sia per la realizzazione generale degli spettacoli del 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, del 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea e del 38. Festival Internazionale di Teatro.

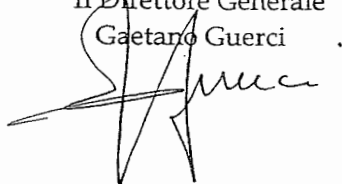
Infine si sono svolte attività di coordinamento ed assistenza tecnica in occasioni di numerosi eventi, quali la Cena di gala Hermess presso Palazzo Ducale, lo spettacolo teatrale *Il paesaggio umano* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *Rilke* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *La vera storia delle formiche dei denti* presso il Teatro Piccolo Arsenale, la Cena di gala per l'inaugurazione di Palazzo Grassi presso il Teatro alle Tese, le opere *L'impresario* e *Don Giovanni* di W.A. Mozart eseguite dal Conservatorio B. Marcello di Venezia.

Nel campo dell'Information Technology sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, finalizzate alla gestione del sistema informativo e manutenzione delle reti aziendali della stessa Fondazione, alla assistenza informatica ed helpdesk ai suoi utenti, al coordinamento tecnico e gestione dei servizi di tele sorveglianza e gestione della Sicurezza attiva nelle diverse sedi istituzionali ed espositive, nonché allo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione degli accrediti relativi alle attività del Settore Cinema.

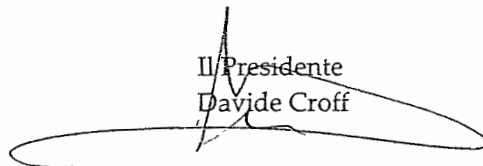
Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2006 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile.

Il Direttore Generale
Gaetano Guerri



Il Presidente
Davide Croff



FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

**Bilancio al 31.12.2006****Stato patrimoniale**

Attivo	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	22.425.061	22.427.165
5) Avviamento	208.096	53.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	4.519.907	4.622.137
7) Altre		
	27.153.064	27.102.802
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		356.639
2) Impianti e macchinario	59.833	80.560
3) Attrezzature industriali e commerciali	542.576	593.704
4) Altri beni	400.999	133.929
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC	11.339.849	11.192.985
	12.343.257	12.357.817
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	280.500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	2.182.228	2.054.216
oltre 12 mesi	11.605.558	11.879.368
	13.787.786	13.933.584
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	14.068.286	14.214.084
Totale immobilizzazioni	53.564.607	53.674.703

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	3.137.330	1.190.495
oltre 12 mesi	946.806	444.432
	<u>4.084.136</u>	<u>1.634.927</u>
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	1.382.012	1.984.093
oltre 12 mesi	1.507.310	749.578
	<u>2.889.322</u>	<u>2.733.671</u>
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	9.798.340	6.111.246
oltre 12 mesi		
	<u>9.798.340</u>	<u>6.111.246</u>
	<u>16.771.798</u>	<u>10.479.844</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	1.183.890	5.778.878
2) Assegni	4.329	5.666
3) Denaro e valori in cassa	<u>1.188.219</u>	<u>5.784.544</u>
Totale attivo circolante	17.960.017	16.264.388
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti	332.130	366.555
Vari		
Totale Ratei e risconti	332.130	366.555
Totale attivo	71.856.754	70.305.645

Passivo		Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile - Riserva da trasformazione	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI.	Riserve statutarie		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria		
	Versamenti in conto capitale		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	597.293	583.382
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	12.853	13.911
Totale patrimonio netto		34.729.602	34.716.749
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	726.244	703.220
Totale fondi per rischi e oneri		726.244	703.220
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.259.418	2.384.169
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	1.965.433	2.585.801
	oltre 12 mesi	10.792.149	11.020.678
		12.757.582	13.606.479
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	12.984.176	10.438.452
oltre 12 mesi		
	<u>12.984.176</u>	<u>10.438.452</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	2.951.778	2.513.026
oltre 12 mesi		
	<u>2.951.778</u>	<u>2.513.026</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	264.340	158.503
oltre 12 mesi		
	<u>264.340</u>	<u>158.503</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	317.835	317.646
oltre 12 mesi		
	<u>317.835</u>	<u>317.646</u>
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	568.686	729.639
oltre 12 mesi		
	<u>568.686</u>	<u>729.639</u>
Totale debiti	29.844.397	27.763.745
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	4.297.093	4.737.762
Totale ratei e risconti	4.297.093	4.737.762
Totale passivo	71.856.754	70.305.645

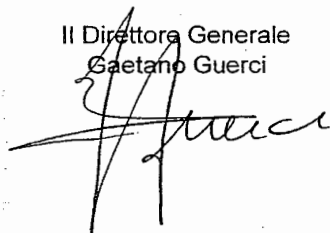
Conto economico

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni..</i>	9.337.256	9.214.667
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	0	0
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione..</i>	0	0
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni..</i>	69.596	0
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>	23.200.182	23.420.833
- vari	512.788	553.105
- contributi in conto esercizio	21.596.133	19.104.828
- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	1.091.260	3.762.899
Totale valore della produzione:	32.607.033	32.635.500
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci</i>	774.505	631.322
7) <i>Per servizi</i>	22.533.324	19.834.623
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	2.350.644	2.400.949
9) <i>Per il personale</i>	4.476.344	4.250.373
a) Salari e stipendi	3.106.467	3.049.321
b) Oneri sociali	934.418	932.351
c) Trattamento di fine rapporto	366.639	240.162
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	68.821	28.539
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.124.783	4.858.406
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.324.049	3.922.753
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.734	905.654
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.000
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	0	0
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	199.040	180.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>	0	0
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	231.481	250.619
Totale costi della produzione:	32.690.123	32.406.292
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-83.089	229.208

	Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>	0	0
-da imprese controllate		
-da imprese collegate		
-altri		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>	84.313	143.434
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri	84.313	143.434
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>	114.441	392.540
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri	114.441	392.540
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>	-1.039	-1.687
	115.480	394.227
Totale proventi e oneri finanziari	-31.166	-250.793
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>	0	0
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) <i>Svalutazioni:</i>	0	0
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

		Euro 31/12/2006	Euro 31/12/2005
E) Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:	295.752	90.643
	plusvalenze da alienazioni	245.258	0
	varie	50.494	90.643
21)	Oneri:	168.643	55.147
	minusvalenze da alienazioni		
	imposte esercizi precedenti		
	varie	168.643	55.147
Totale proventi e oneri straordinari		127.109	35.496
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		12.853	13.911
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	12.853	13.911

Il Direttore Generale
Gaetano Guerri



Il Presidente
Davide Groff





Bilancio al 31.12.2006

Nota integrativa

Gli importi sono espressi in Euro.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2006 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensi sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione — per pari importo — una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" sono stati imputati al medesimo gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%
- Mostre itineranti	33%

L'ammortamento riferito alla categoria "Elementi allestitivi" è stato prolungato da due a tre anni per le acquisizioni dell'esercizio 2006, in conseguenza della maggior durata anche derivante dall'ottimizzazione della gestione dell'Ufficio Patrimonio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia – Eventi & Congressi SpA"

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Patrimonio Indisponibile".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Dirigenti	6	8	(2)
Quadri	9	9	0
Impiegati	47	46	1
	62	63	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti Al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57

Non sono compresi due dipendenti cessati al 31 dicembre, in quiescenza dal 1 gennaio 2007.

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
27.153.064	27.102.802	50.262

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2006
Costi						
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.427.165	16.818			18.923	22.425.061
Immobilizzazioni in corso d'opera	53.500	154.596				208.096
Altre	4.622.137	1.525.128	322.232		1.305.126	4.519.907
	27.102.802	1.696.542	322.232		1.324.049	27.153.064

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Fondazione, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 2
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 2
5) Padiglione Venezia	Come n. 2
6) Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
10) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).

Va segnalato peraltro che è in corso di rinnovo la convenzione con il Comune di Venezia.

Le somme iscritte sotto la voce Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Concessioni e licenze	15.610	15.693		15.935	15.368
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.188.513	1.125		2.988	5.186.650
	22.427.165	16.818		18.923	22.425.061

L'incremento relativo alla voce "Concessioni e licenze" si riferisce all'acquisizione di licenze e personalizzazioni software.

L'ammortamento è calcolato sul costo storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Immobilizzazioni in corso d'opera	53.500	154.596			208.096
	53.500	154.596			208.096

Le immobilizzazioni in corso d'opera riguardano il progetto per la realizzazione di un database per la catalogazione e schedatura della cineteca e fototeca dell'ASAC.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2005	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2006
Investimenti in attesa	534.324		322.232		212.092
Spese allestimento siti 1	535.118			102.373	432.745
Spese allestimento siti 2	1.070.470			144.688	925.781
Spese allestimento siti 3-2002	942.870			263.734	679.136
Spese allestimento siti 3-2003	223.955			52.899	171.056
Spese allestimento siti 4-2003	187.157			29.951	157.206
Spese allestimento siti 4-2004	232.407			38.006	194.401
Spese allestimento siti 4-2005	645.563			103.420	542.143
Spese allestimento siti 4-2006		1.250.649		356.188	894.461
Studio grafico	7.000			7.000	
Manutenzione straordinaria per c/terzi	243.273	234.479		193.533	284.220
Altri costi pluriennali		40.000		13.333	26.667
	4.622.137	1.525.128	322.232	1.305.126	4.519.907

L'incremento alla voce "Manutenzione straordinaria per c/terzi" riguarda principalmente lavori di straordinaria manutenzione effettuati al Palazzo del cinema e al Palazzo Lolin, nuova sede operativa della Fondazione.

L'incremento alla voce "Altri costi pluriennali" riguarda un progetto di ricerca volto ad indagare i rapporti e le relazioni tra le produzioni cinematografiche ed i territori, con particolare attenzione alle ricadute turistiche. Tale operazione è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accessi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. Spa. Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976 nel 2003, di euro 737.754 nel 2004 e di euro 1.474.649 nel 2005.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2006 altri interventi pari a euro 1.250.649 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 212.092, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 4.209.021. Essa si compone per euro 432.745 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 925.781 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento), per euro 850.192 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.788.211 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. Opi (quarto investimento) e i restanti euro 212.092 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.091.260

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 6.362.069,75 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 5.443.949,01 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Dettaglio degli interventi realizzati dal 1999 al 2006

Si ritiene opportuno, essendo prossimi alla fase conclusiva degli interventi finanziati con Legge Speciale, evidenziare gli interventi effettuati nel corso del periodo 1999 – 2006, suddivisi per immobile

Investimenti per sito dal 1999 al 2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	15.240.714
giardini			403.531	11.089					414.620
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	1.930.496
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337	453.015
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		329.778
casinò – sala perla	933.365								933.365
palabiennale			99.400	27.964					127.364
querini dubois			39.981	53.462	97.611				191.054
altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519				1.853.962
totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	21.474.368

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
12.343.257	12.357.817	(14.560)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	662.330
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	356.639
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	254.742
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2006	-

La voce "Cessioni dell'esercizio" riguarda l'alienazione della tensostruttura denominata "PalaBiennale" giusto accordo tra La Fondazione e la società Michele Tosetto srl.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	315.052
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	234.492
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	80.560
Acquisizione dell'esercizio	19.013
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	39.740
Saldo al 31/12/2006	59.833

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a impianti elettrici all'Arsenale e Giardini di Castello c/o Padiglione Italia.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.018.651
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	3.424.323
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	156
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	468
Saldo al 31/12/2005	593.704
Acquisizione dell'esercizio	429.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	480.869
Saldo al 31/12/2006	542.576

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche e audio/video
- totem segnaletici
- sistema di illuminazione mostre
- sistema delimitazione pubblici e percorsi

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	913.649
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	743.621
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	8.827
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	27.272
Saldo al 31/12/2005	133.929
Acquisizione dell'esercizio	445.299
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	178.229
Saldo al 31/12/2006	400.999

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi alla circuitazione delle mostre e l'acquisto di arredi ed apparecchiature informatiche.

Patrimonio ASAC

Descrizione	Importo
Costo storico	11.192.985
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2005	11.192.985
Acquisizione dell'esercizio	146.864
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2006	11.339.849

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2006 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	3.905
Archivio audio-visivo	7.435
Totale	11.340

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione peritale.

II. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
14.068.286	14.214.084	(145.798)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	280.500			280.500

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2006	Patrimonio Netto 2006	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	2.175	113.807	275.000	100

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2005	Patrimonio Netto 2005	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	* 55.053	* 499.925	5.500	5

(*) Valori relativi all'esercizio 2005.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.054.216	128.012		2.182.228
	2.054.216	128.012		2.182.228

La voce "Altri" è determinata principalmente dai crediti v/Ministero per allestimento Siti (€ 2.014.182)

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	11.879.368	64.576	338.386	11.605.558
	11.879.368	64.576	338.386	11.605.558

Nella voce "Altri" sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.340.956 con un incremento di € 8.798
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 312.874 con un incremento di € 55.778
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.791.836 con un decremento di € 178.072
- Depositi cauzionali c/terzi per € 61.321 con un decremento di € 773
- Prestiti al Personale per € 98.570 con un decremento di € 51.104

Risulta inoltre azzerato il credito "Depositi a terzi – Libretti al portatore" di € 108.437, a seguito della consegna degli stessi ai rispettivi titolari, giusta sentenza 914/06 del Tribunale di Venezia.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	16.771.798	10.479.844	6.291.954

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.137.331	1.889.102		5.026.433
Fondo svalutazione crediti		- 942.296		- 942.296
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	1.382.012	1.507.310		2.889.322
Per imposte anticipate				
Verso altri	9.798.339			9.798.339
	14.317.682	2.454.116		16.771.798

I "Crediti v/clienti", che nel corso dell'esercizio si incrementano di euro 2.449.209 sono principalmente costituiti dal significativo aumento dei contributi a fronte di sponsorizzazioni, partnership e varie per manifestazioni realizzate in prossimità di fine anno e quindi fatturate nell'ultimo bimestre 2006, il cui realizzo si concretizzerà nel 2007.

Si rileva che nel primo trimestre dell'esercizio 2007, risultano incassati crediti v/clienti per complessivi euro 830.000.

Si sottolinea peraltro, che considerando l'omogeneità delle manifestazioni e le diverse collocazioni temporali, i valori relativi al 2006 andrebbero confrontati con quelli riportati nel bilancio 2004. Tale confronto evidenzia un incremento significativamente più contenuto.

La seguente tabella in migliaia di € analizza i crediti v/clienti secondo l'esercizio di riferimento:

1991	1993	1994	1996	1997	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
12	18	8	14	664	9	130	47	18	502	1	325	3.278	5.026

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 112.666.

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2005	1.054.962
Utilizzo nell'esercizio	112.666
Saldo al 31/12/2006	942.296

Nella voce "Crediti v/ altri" sono ricompresi i Crediti verso Enti Finanziatori dei quali la seguente tabella ne evidenzia la composizione (in migliaia di euro):

	31/12/2006	31/12/2005
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2006	250	-
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2006 Progetti Speciali	500	-
Ministero Beni Culturali per integrazione contributo cinema 2006 Progetti Speciali	176	-
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2006	77	-
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2006	625	-
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2006	753	-
Comunità Europea per contributo Venice Screenings 2006	12	-
Ministero Beni Culturali per contributo Arcus DMT 2006	1.500	-
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Industry Office	40	-
Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato alla comunicazione Progetto Sud	625	-
Ministero Beni Culturali per contributo alla mostra di Architettura a cura D'Amato	700	-
Ministero Beni Culturali per contributo alla mostra di Architettura a cura Bruttomesso	950	-
Regione Siciliana per contributo mostra Architettura a Palermo	250	-
Regione Veneto contributo Teatro – celebrazioni 3° centenario nascita Goldoni	250	-
Ministero dell'Interno–Prefettura di Venezia – Cinema 2006 sicurezza	1.050	-
Ministero Beni Culturali per contributo vigilanza antincendio 2002	-	49
Regione Veneto contributo per riordino Fototeca Asac 2005	-	10
Regione Veneto contributo per catalogazione SBN Asac 2005	-	15
Provincia di Venezia contributo ordinario 2005	-	10
MEF delibera n. 35 Sensi 2 - 2005	769	769
Ministero Beni Culturali per contributo Talk Saver - 2005	92	92
Ministero dell'Interno–Prefettura di Venezia – Cinema 2005 sicurezza	-	849
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2005	-	775
Ministero Beni Culturali per contributo musica 2005	-	654
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2005	-	81
ARCUS per contributo Asac 2005	-	50
ARCUS per contributo danza 2005	-	300
Ministero Beni Culturali per contributo cinema 2005	-	720
Comunità Europea per contributo Venice Screening 2005s	-	12
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Arti Visive Sud 2004	142	142
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	-	800
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	246	246
Totale crediti	9.007	5.605

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

L' 86% dei crediti da contributi sono costituiti da contributi concessi nel 2006 a fronte delle maggiori attività svolte.

Crediti Tributari

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2005	697
Credito Iva in compensazione anno 2006	464
Irap a credito in compensazione anno 2006	212
Ritenute erariali in compensazione	9
Totale crediti tributari entro 12 mesi	1.382

Il credito di euro 697.176 per Iva a rimborso anno 2005 risulta già incassato nell'esercizio 2007 in data 22 marzo.

Descrizione	Valori
Credito Iva a rimborso anno 2006	1.456
Ritenute erariali a rimborso	51
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	1.507

Anche per il valore complessivo dei crediti, vale la considerazione circa l'andamento temporale delle manifestazioni espressa in precedenza.

III. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	1.188.219	5.784.544	(4.596.325)

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	1.183.890	5.778.878
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	4.329	5.666
	1.188.219	5.784.544

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	332.130	366.555	(34.425)

Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e sono dovuti a spese per fitto locali, assicurazioni, licenze d'uso nonché a costi sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2006 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nel corso del 2007 ed i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
34.729.602	34.716.749	12.853

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2005	Destinazione utile es. 2005	Risultato d'esercizio	31/12/2006
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione (Riserva da trasformazione)	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	583.382	13.911		597.293
Utile (perdita) dell'esercizio	13.911	- 13.911	12.853	12.853
	34.716.749	--	12.853	34.729.602

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2006 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Utili d'esercizio		610.146		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed oneri generici.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	703.220
Decremento per utilizzo dell'esercizio	176.016
Incremento dell'esercizio	199.040
	726.244

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.259.418	2.384.169	(124.751)

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	285.480
Decremento per utilizzo dell'esercizio	- 410.231
	- 124.751

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
29.844.397	27.763.745	2.080.652

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	1.965.433	10.792.149		12.757.582
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	12.984.176			12.984.176
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.951.778			2.951.778
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	264.340			264.340
Debiti verso istituti di previdenza	317.835			317.835
Altri debiti	568.686			568.686
	19.052.248	10.792.149		29.844.397

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2006, pari a Euro 12.757.582, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti i debiti verso dipendenti per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci ma non ancora erogati.

Si rileva che, applicando lo stesso concetto sulla confrontabilità degli esercizi in base alla omogeneità delle manifestazioni espresso per i crediti, l'ammontare complessivo dei debiti presenterebbe un notevole decremento, rispetto al valore riportato nel bilancio 2004.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
4.297.093	4.737.762	(440.669)

Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti passivi sono iscritte le poste relative al valore al 31/12/2006 degli investimenti effettuati con i fondi della Legge speciale per l'importo di euro 3.996.929.

Tali risconti trovano contropartite contabili di pari importo, nel conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conti d'Ordine

Non vi sono elementi tali da richiedere l'iscrizione di poste nell'ambito dei Conti d'Ordine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	32.607.033	32.635.500	(28.467)

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.337.256	9.214.667	122.589
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	69.596		69.596
Altri ricavi e proventi	23.200.182	23.420.833	(220.651)
	32.607.033	32.635.500	(28.467)

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 9.337.256. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	2.172	3.701	(1.529)
Cessione diritti	0	6	(6)
Materiale pubblicitario	6	7	(1)
Royalties su cataloghi	242	557	(315)
Royalties diverse	47	75	(28)
Rassegne itineranti	80	80	0
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	20	(14)
Sponsorizzazioni	5.006	2.387	2.619
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	177	201	(24)
Concorsi spese	758	1.272	(514)
Coproduzioni	15	13	2
Altri ricavi propri	828	896	(68)
Totale	9.337	9.215	122

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.596	0	69.596
Totale	69.596	0	69.596

Le "Immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono alla realizzazione di un database per la catalogazione e schedatura della Cineteca e Fototeca dell'Asac

Altri ricavi e proventi**- Altri ricavi**

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Altri ricavi e proventi	113	15	98
Erogazioni liberali	400	538	(138)
Totale	513	553	(40)

- Contributi in conto esercizio

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	7.524	8.039	(515)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	111	144	(33)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	0
Totale contributi ordinari	7.645	8.193	(548)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema	2.500	3.345	(845)
Contributo straordinario ARCUS – Cinema	767	1.101	(334)
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	157	103	54
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	2.500	2.400	100
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	880		880
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	1.253	849	201
Contributo Comunità Europea – Media per Venice Screening Cinema	50	50	0
Contributo Camera di Commercio Ve per Venice Screening Cinema	40		40
Contributo Japan Foundation Retrospettiva Mostra Cinema		6	(6)
Totale contributi Settore Cinema	8.146	7.854	292
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Danza	77	81	(4)
Contributo Arcus Danza		300	(300)
Totale contributi Settore Danza	77	381	(304)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	625	654	(29)
Totale contributi Settore Musica	625	654	(29)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	753	775	(22)
Contributo straordinario ARCUS – Teatro Carnevale	1.500		1.500
Contributo straordinario Regione del Veneto – Teatro	250		250
Totale contributi Settore Teatro	2.503	775	1.728
Contributo C.I.P.E. – Progetto Sud		863	(863)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto Sud – 10 ^a MIA	566		566
Contributo M.E.F. – Progetto Sud – Mostra D'Amato	670		670
Contributo M.E.F. – Progetto Sud – Mostra Bruttomesso	938		938
Contributo Regione Sicilia - Progetto Sud	184		184
Totale contributi Settore Architettura - Progetto Sud	2.358	863	1.495
Contributo Repubblica Cinese – Arti Visive		50	(50)
Contributi Ministero Beni e Attività Culturali – Arti Visive Vigilanza antincendio		153	(153)
Contributo Mostra d'Oltremare per mostra sezione Utopia Station Reg. Campania	242		242
Totale contributi Settore Arti Visive	242	203	39
Contributo Regione del Veneto – Attività Asac		50	(50)
Contributo straordinario ARCUS – Asac		132	(132)
Totale contributi Settore Asac		182	(182)
Totale	21.596	19.105	2.491

- Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 1.091.260 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	—
Extra U.E.	—

B) Costi della produzione

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	32.690.123	32.406.292	283.831
Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	774.505	631.322	143.183
Servizi	22.533.324	19.834.623	2.698.701
Godimento di beni di terzi	2.350.644	2.400.949	(50.305)
Salari e stipendi	3.106.467	3.049.321	57.146
Oneri sociali	934.418	932.351	2.067
Trattamento di fine rapporto	366.639	240.162	126.477
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	68.821	28.539	40.282
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.324.049	3.922.753	(2.598.704)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	800.734	905.654	(104.920)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		30.000	(30.000)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	199.040	180.000	19.040
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	231.481	250.619	(19.138)
	32.690.123	32.406.292	283.831

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

La voce presenta un significativo decremento dovuto per la maggior parte, alla rideterminazione delle quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati con i finanziamenti della Legge Speciale, a seguito dell'allungamento della durata delle convenzioni di utilizzo degli spazi.

C) Proventi e oneri finanziari

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	(31.166)	(250.793)	219.627
Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	84.313	143.434	(59.121)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(114.441)	(392.540)	278.099
(Utili e perdite su cambi)	(1.039)	(1.687)	648
	(31.166)	(250.793)	219.627

L'accorta politica seguita nei rapporti con gli istituti di credito e con i fornitori, ha portato ad un netto miglioramento della gestione finanziaria, riverberando i suoi positivi effetti nel conto economico, come si evince nella presente tabella.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				20.567	20.567
Interessi su prestiti a dipendenti				3.192	3.192
Interessi su crediti da imposte				43.668	43.668
Interessi altri				16.886	16.886
				84.313	84.313

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				11.089	11.089
Interessi bancari				91.406	91.406
Interessi su Mutui dip.				11.429	11.429
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li/erariali				517	517
				114.441	114.441

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				(1.426)	(1.426)
Utile su cambi				387	387
				(1.039)	(1.039)

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
	127.109	35.496	91.613

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	245.258		245.258
Sopravvenienze attive	50.494	90.643	(40.149)
Totale proventi	295.752	90.643	205.109
Sopravvenienze passive	168.643	55.147	113.496
Totale oneri	168.643	55.147	113.496
Totale proventi e oneri straordinari	127.109	35.496	91.613

Le plusvalenze da alienazione derivano dalla cessione della tensostruttura Palabiennale.

Tra le sopravvenienze passive, la posta più significativa di euro 126.075,62, è relativa alla erogazione di servizi di competenza esercizi precedenti peraltro non totalmente riconosciute dalla Fondazione ed in corso di definizione con il cointeressato Comune di Venezia.

Imposte sul reddito d'esercizio

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

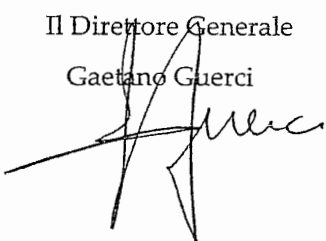
Risultato dell'esercizio

Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 12.853 con una variazione in decremento rispetto a quello dell'esercizio 2005 di euro 1.058.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

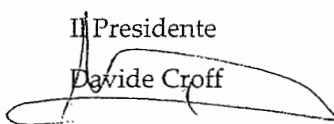
Il Direttore Generale

Gaetano Guerri



Il Presidente

Davide Croff



*Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio della**Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2006*

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/26 aprile 2007, redatto ai sensi del Codice civile, ha formato oggetto di esame da parte del Collegio unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio si compendia nei seguenti sintetici dati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo		€	<u>71.856.754</u>
- Passivo	€	37.127.152	
- Patrimonio Netto	€	34.716.749	
- Utile d'esercizio	€	<u>12.853</u>	€ <u>71.856.754</u>

che trova conferma nel

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	32.607.033
- Costi della produzione	€	- 32.690.123
- Proventi ed oneri finanziari	€	- 31.166
- Proventi ed oneri straordinari	€	<u>127.109</u>
- Utile dell'esercizio	€	<u>12.853</u>

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, di controllo contabile e le verifiche previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Va ora ricordato e segnalato che la funzione del controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile non è definita da disposizione statutaria; il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 19 aprile 2007 ha affrontato la questione, oggetto di una segnalazione di questo Collegio (verbale n. 2/2006), in relazione alle norme introdotte dalla Riforma Societaria di cui al D. L.vo n. 6/2003 e successive modificazioni e integrazioni, deliberando la conseguente modifica statutaria, da sottoporre ad approvazione ministeriale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha preso parte a n. 8 adunanze del C.d.A. e ha vigilato (n. 7 formali riunioni) sulla conformità degli atti e delle delibere consiliari alle norme di legge e alle disposizioni dello statuto.

La Biennale, nella relazione sulla gestione, ha evidenziato la questione sollevata dalle Amministrazioni vigilanti in ordine al bilancio 2005 sulla applicazione alla Fondazione medesima di specifiche norme di contenimento della spesa pubblica, quali la legge n. 311/2004 e la n. 248/2005 e ha formulato le considerazioni già rappresentate alle Amministrazioni interessate, estensibili anche al bilancio 2006 (non applicabilità art. 22 legge 248/2006).

Ciò premesso, il Collegio precisa:

- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, e in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire;*
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a seguire correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e organizzative*

e attraverso l'esame dei documenti; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da menzionare;

- *che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una segnalazione nella presente relazione;*
- *di aver espresso ai sensi dell'art. 2426, p. 5 del Codice civile il consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di euro 40.000 relativi al progetto di ricerca indirizzato alla ricaduta delle manifestazioni nel turismo.*

Per quanto riguarda l'esercizio 2006 la gestione evidenzia, come in precedenza esposto, un risultato positivo di € 12.853 al netto delle imposte; nella Nota Integrativa risultano illustrati i criteri di valutazione delle varie poste contabili e fornite le notizie richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, dando altresì tutte le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto sopra rappresentato e sulla base di verifiche a campione:

- *evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;*
- *rileva che l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge e ai principi contabili nazionali per quel che riguarda la sua formazione e struttura;*
- *ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2006, nonché i principali eventi verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;*

- *rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, co. 4 e 2423bis co. 2 del Codice civile;*
- *non ha osservazioni o rilievi in merito alla regolarità della tenuta delle scritture contabili e alla tempestività degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale.*

Nelle richiamare le considerazioni e le osservazioni sopra riportate, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole in ordine al bilancio al 31 dicembre 2006 della Fondazione La Biennale di Venezia.

Venezia, 4 maggio 2007

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Lionello Campagnari

Presidente



Cosimo Cecere

Componente



Giancarlo Filocamo

Componente

